

===== ADUC SALUTE =====

Articoli, documenti, notizie e lettere sulla salute, con particolare attenzione alla libertà di cura e di ricerca scientifica.

Edito da Aduc, Associazione per i Diritti degli Utenti e Consumatori.

Redazione: Via Cavour 68, 50129 Firenze

Tel: 055.290606 (ore 15-18, da lun. a ven.)

Fax: 055.2302452

URL: <http://salute.aduc.it>

Il numero integrale è scaricabile a questi indirizzi in versione TXT o PDF:

<http://salute.aduc.it/generale/files/file/newsletter/Salute-2010-16.txt>

<http://salute.aduc.it/generale/files/file/newsletter/Salute-2010-16.pdf>

Archivio settimanale

Dal 16-04-2010 al 22-04-2010

2010-16

COMUNICATI

- Piombo negli alimenti. A rischio i bambini

http://salute.aduc.it/comunicato/piombo+negli+alimenti+rischio+bambini_17404.php

- Cane. Come un osso puo' provocare tanti problemi

http://salute.aduc.it/comunicato/cane+come+osso+puo+provocare+tanti+problemi_17399.php

ARTICOLI

- Farmaci. Torna d'attualita' la manipolazione

http://salute.aduc.it/articolo/farmaci+torna+attualita+manipolazione_17405.php

- Osservatorio disabilità. A quando la sua costituzione? Interpellanza

http://salute.aduc.it/articolo/osservatorio+disabilita+quando+sua+costituzione_17401.php

- Farmaci in Internet. Prudenza nell'acquisto

http://salute.aduc.it/articolo/farmaci+internet+prudenza+nell+acquisto_17400.php

- Droga. Il fallimentare sistema di allerta precoce e l'illusione del regime proibizionista

http://salute.aduc.it/articolo/droga+fallimentare+sistema+allerta+precoce_17381.php

- Elogio ai 'geni' del marketing che hanno abrogato i quattrocchi

http://salute.aduc.it/articolo/elogio+ai+geni+marketing+che+hanno+abrogato_17370.php

- Oppio all'ospedale Careggi di Firenze. Alternativa all'epidurale mentre la comunita' scientifica ne sottolinea i rischi?

http://salute.aduc.it/articolo/oppio+all+ospedale+careggi+firenze+alternativa+all_17375.php

NOTIZIE

- UNGHERIA Narcotraffico a Budapest in mano ai vietnamiti

http://salute.aduc.it/notizia/narcotraffico+budapest+mano+ai+vietnamiti_117446.php

- ITALIA Staminali, odontostomatologi a congresso

http://salute.aduc.it/notizia/staminali+odontostomatologi+congresso_117441.php

- ITALIA Alcol, Istat: il 16% degli italiani ne abusa

http://salute.aduc.it/notizia/alcol+istat+16+italiani+ne+abusa_117438.php

- GERMANIA Proibizionismo. 'The Lancet' su divieto nuove sostanze: è ideologia, non scienza medica

http://salute.aduc.it/notizia/proibizionismo+the+lancet+divieto+nuove+sostanze_117437.php

- COSTARICA Capo dei procuratori: distribuzione gratuita di droghe contro il narcotraffico

http://salute.aduc.it/notizia/capo+dei+procuratori+distribuzione+gratuita+droghe_117433.php

- USA Clima, il surriscaldamento globale significa anche più allergie

http://salute.aduc.it/notizia/clima+surriscaldamento+globale+significa+anche+piu_117430.php

- GERMANIA Cannabinoidi efficaci contro l'incontinenza. Studio

http://salute.aduc.it/notizia/cannabinoidi+efficaci+contro+incontinenza+studio_117427.php

- ITALIA Alimenti e contaminazione. Indagine Secufood

http://salute.aduc.it/notizia/alimenti+contaminazione+indagine+secufood_117428.php

- GRAN BRETAGNA Fitness mentale, i libri di 'self help' non servono

http://salute.aduc.it/notizia/fitness+mentale+libri+self+help+non+servono_117424.php

- USA Ecstasy, sperimentazione clinica: efficace contro disturbo post traumatico

http://salute.aduc.it/notizia/ecstasy+sperimentazione+clinica+efficace+contro_117422.php

- GRAN BRETAGNA Droga e alcol, maggiori rischi per classi disagiate

http://salute.aduc.it/notizia/droga+alcol+maggiori+rischi+classi+disagiate_117421.php
- USA Aborto, Obama rassicura i democratici su scelta giudice Corte Suprema
http://salute.aduc.it/notizia/aborto+obama+rassicura+democratici+scelta+giudice_117414.php
- ITALIA Il ministero radiografa la sanità italiana: divisa tra eccellenze e sfascio
http://salute.aduc.it/notizia/ministero+radiografa+sanita+italiana+divisa_117413.php
- ITALIA Biotestamento. nuove limitazioni all'autodeterminazione introdotte in commissione
http://salute.aduc.it/notizia/biotestamento+nuove+limitazioni+all_117409.php
- BOLIVIA Calvizie e omosessualita' sono causate da ogm e ormoni del cibo. Lo dice il presidente Evo Morales
http://salute.aduc.it/notizia/calvizie+omosessualita+sono+causate+ogm+ormoni+cibo_117402.php
- ITALIA Cocainomane. Ecco l'idenkit
http://salute.aduc.it/notizia/cocainomane+ecco+idenkit_117401.php
- ITALIA Ecco come l'alcol aumenta il rischio di tumori
http://salute.aduc.it/notizia/ecco+come+alcol+aumenta+rischio+tumori_117398.php
- USA Marijuana, in California il primo expo dedicato alla sostanza
http://salute.aduc.it/notizia/marijuana+california+primo+expo+dedicato+alla_117393.php
- ITALIA Ru486, ospedali della Regione Lazio unici a non aver ordinato il farmaco
http://salute.aduc.it/notizia/ru486+ospedali+della+regione+lazio+unici+non+aver_117390.php
- ITALIA Staminali, dal grasso cellule per combattere il cancro
http://salute.aduc.it/notizia/staminali+dal+grasso+cellule+combattere+cancro_117384.php
- ITALIA Carceri e Cei. Consiglio d'Europa: troppa violenza
http://salute.aduc.it/notizia/carceri+cei+consiglio+europa+troppa+violenza_117377.php
- ITALIA Tossicodipendenti e carcere. Emendamento Giovanardi a nuovo ddl del Governo
http://salute.aduc.it/notizia/tossicodipendenti+carcere+emendamento+giovanardi_117375.php
- USA Tintarella artificiale. Induce dipendenza
http://salute.aduc.it/notizia/tintarella+artificiale+induce+dipendenza_117363.php
- USA Marijuana. Sondaggio: no liberalizzazione, si' uso terapeutico
http://salute.aduc.it/notizia/marijuana+sondaggio+no+liberalizzazione+si+uso_117362.php
- ITALIA Testamento biologico. Associazione chirurghi: no al ricovero coatto
http://salute.aduc.it/notizia/testamento+biologico+associazione+chirurghi+no+al_117350.php
- ITALIA Parti cesarei. Numerosi per colpa dei medici
http://salute.aduc.it/notizia/parti+cesarei+numerosi+colpa+dei+medici_117349.php
- GRAN BRETAGNA Eutanasia e elezioni. Purdy vs Brown
http://salute.aduc.it/notizia/eutanasia+elezioni+purdy+vs+brown_117346.php
- ITALIA Ogm, l'Ue mette in discussione divieto italiano. Ministro Galan: si' alla ricerca
http://salute.aduc.it/notizia/ogm+ue+mette+discussione+divieto+italiano+ministro_117340.php
- ITALIA Ru486, in Veneto si mobilitano le donne: libertà per i nostri corpi
http://salute.aduc.it/notizia/ru486+veneto+si+mobilitano+donne+liberta+nostri_117338.php
- FRANCIA Rincarare delle visite mediche: previsto dal 2011, già applicato dai medici di famiglia
http://salute.aduc.it/notizia/rincarare+visite+mediche+previsto+dal+2011+gia_117328.php
- USA Intesa Usa-Italia sul contrabbando di alcool e tabacco
http://salute.aduc.it/notizia/intesa+usa+italia+sul+contrabbando+alcool+tabacco_117307.php
- FRANCIA Ecco il test anti-spinello per spiare i figli
http://salute.aduc.it/notizia/ecco+test+anti+spinello+spiare+figli_117313.php
- ITALIA Ricerca. Istituto Superiore di Sanità autorizza studi clinici contro malattie rare dei bambini
http://salute.aduc.it/notizia/ricerca+istituto+superiore+sanita+autorizza+studi_117325.php
- ITALIA Staminali. Aumenta donazione del cordone
http://salute.aduc.it/notizia/staminali+aumenta+donazione+cordone_117324.php
- USA Cannabis terapeutica. Maine, approvate le regole per la distribuzione
http://salute.aduc.it/notizia/cannabis+terapeutica+maine+approvate+regole_117322.php
- GERMANIA Fumo. Studio: immagini di mozziconi inibiscono il desiderio
http://salute.aduc.it/notizia/fumo+studio+immagini+mozziconi+inibiscono+desiderio_117319.php
- Droga. Nuove linee guida europee per valutare rischi nuove sostanze psicoattive
http://salute.aduc.it/notizia/droga+nuove+linee+guida+europee+valutare+rischi_117315.php
- TURCHIA Anche la Turchia ha la sua legge 40
http://salute.aduc.it/notizia/anche+turchia+ha+sua+legge+40_117314.php
- GRAN BRETAGNA Elezioni. Candidato premier conservatore: più repressione contro i tossicodipendenti
http://salute.aduc.it/notizia/elezioni+candidato+premier+conservatore+piu_117312.php
- ITALIA Ru486, Emilia Romagna e Puglia verso il day hospital. In Veneto ricovero ordinario obbligatorio
http://salute.aduc.it/notizia/ru486+emilia+romagna+puglia+verso+day+hospital_117308.php

COMUNICATI

22-04-2010 10:21 Piombo negli alimenti. A rischio i bambini



European Food Safety Authority Piombo negli alimenti, a rischio i bambini in Europa. Sono questi i risultati di 9 anni di indagini, dal 2003 al 2009, condotta in 14 Stati membri della Ue piu' la Norvegia (1). L'esposizione umana al piombo può avvenire per via alimentare, con l'acqua, l'aria, il terreno e la polvere. Il cibo è la principale fonte di esposizione al piombo che si accumula nell'organismo umano. Il piombo e' un contaminante ambientale che si trova in natura e, in misura maggiore, proveniente da attività antropiche (estrazione e successive lavorazioni). Anche se in circa i due terzi dei campioni il piombo è stato al di sotto del limite di rilevazione, e quindi a basso rischio per gli adulti soggetti "solo" ad un aumento della pressione, la preoccupazione maggiore riguarda gli effetti sullo sviluppo neurologico dei feti, dei neonati e dei bambini, che ha portato a una riduzione del quoziente di intelligenza (IQ), con diminuzione delle funzioni cognitive fino sette anni di età. Ci sono prove che questo porta, successivamente, ad una riduzione del volume della materia grigia cerebrale negli adulti.

L'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro ha classificato il piombo inorganico come probabilmente cancerogeno per l'uomo.

Ci sono tutte le condizioni affinché la Commissione europea modifichi le linee guida esistenti per la tutela della salute pubblica, rivedendo gli attuali livelli di esposizione al piombo, sia dagli alimenti che da altre fonti. *In questo senso l'Aduc sollecita i ministri alla Salute, Ferruccio Fazio, e alle Politiche Europee, Andrea Ronchi, affinché si facciano portatori di queste istanze in sede comunitaria.*

(1) EFSA (Autorità europea per la sicurezza alimentare)

Primo Mastrantoni

21-04-2010 10:30 Cane. Come un osso può provocare tanti problemi



E' molto diffusa l'idea che dare un osso al proprio cane sia un gesto affettuoso. Non e' così, anzi, si corre il pericolo di doverlo portare di corsa dal veterinario. Alcuni pensano che dare un osso grosso, come quello di un prosciutto o di un arrosto, non sia pericoloso, invece, le ossa sono pericolose a prescindere dalle loro dimensioni. Gli effetti negativi della somministrazione di un osso sono diversi e anche gravi: denti rotti, lesioni alla bocca e alla lingua, blocco della trachea, dell'esofago e dell'intestino, lesioni ed emorragie gastriche e intestinali, peritoniti. Insomma, per evitare di ricorrere d'urgenza al veterinario sarebbe opportuno regalare al proprio cane dei prodotti che non provochino danni. Se ne trovano senza difficoltà al veterinario o nei negozi specializzati.

Primo Mastrantoni

ARTICOLI

22-04-2010 13:16 Farmaci. Torna d'attualità la manipolazione



— *Pesanti accuse alle case farmaceutiche: sfruttano il loro potere finanziario per "aggiustare" i risultati degli studi sui medicinali.*

Sarebbe singolare se alla fine di una partita di calcio una squadra sostenesse d'aver vinto per 5 a 0 e l'altra cantasse vittoria per il 3 a 1. Al di là delle consuete recriminazioni, il risultato finale non può essere che uno e uno soltanto. Invece sul campo farmaceutico l'anomalia del doppio risultato c'è. E' successo per esempio con un medicinale antipsicotico prodotto da due diversi laboratori. Il primo, *olanzapina* (nome commerciale Zyprexa), è dell'azienda Lilly; il secondo, *risperidone* (Risperdal), di Janssen. Quando la società Lilly, tramite cinque studi, ha messo a confronto l'olanzapina con il suo concorrente, la partita si è chiusa per 5 a 0 a suo favore, mentre le quattro ricerche condotte da Janssen si sono concluse con un 3 a 1 per il proprio. *"La promozione domina sull'evidenza; il fatturato sulla sicurezza"*, spiega **David Klempner** della Scuola Superiore di Regensburg. *"E vale per tutte le grandi case farmaceutiche"*.

Nel bollettino medico di questa settimana -das *Deutsche Aerzteblatt*- sei esperti diretti da **Gisela Schott** analizzano 57 ricerche pubblicate in riviste specializzate. La loro conclusione è che gli studi sui prodotti medicinali finanziati da aziende farmaceutiche, o da persone che si trovano in situazione di conflitto d'interesse, sfociano più spesso in un risultato favorevole alle società implicate. Un caso estremo è stato lo scandalo *Vioxx*, l'antidolorifico della Merck che secondo le stime di esperti ha causato oltre 160.000 casi di infarto e ictus prima che venisse bandito nel 2004. Eppure, nelle segrete stanze il rischio era ben noto. È accaduto che: *"attraverso una valutazione manipolatoria e un trasferimento selettivo dei dati, il produttore ha tenuto all'oscuro l'opinione pubblica dei possibili danni"*, dice Klemperer.

Quali le tecniche utilizzate per manipolare e condizionare i risultati? Sul bollettino si elencano vari trucchi. Anziché confrontare il farmaco con prodotti concorrenti, si utilizzano dei placebo sui quali è facile avere buon gioco. Se durante il test si scopre che a un dosaggio più alto corrisponde un maggior numero di effetti collaterali negativi, nel documento finale si menziona la dose inferiore, anche se nella prassi si suggerisce un dosaggio superiore. Se si scopre che l'uso prolungato del medicinale porta a più effetti collaterali, si anticipa la fine dello studio. Se i risultati sono negativi, si rinuncia a pubblicare la ricerca -quando sarebbe molto importante farlo, poiché sono proprio gli insuccessi a salvaguardare il paziente da trattamenti inutili o rischiosi. Oppure i laboratori amano avvalersi dell'opera di *ghostwriter*, particolarmente abili a interpretare i dati a favore del prodotto; la loro è un'opinione che conta tra i medici e nei corsi d'aggiornamento, anche se in gergo sono definiti "voci in prestito".

Alla fine, gli studi caratterizzati da omissioni di dati, oppure abbelliti o in qualsiasi modo manipolati, sono un rischio per medici e pazienti. È per questo che l'Ordine dei medici tedesco torna sull'argomento. Secondo l'esperta **Gerd Antes**, un possibile rimedio potrebbe venire dalla registrazione pubblica obbligatoria preventiva di tutte le ricerche. Ciò consentirebbe d'andare a vedere in seguito che cosa è scaturito dallo studio, e gli insuccessi sarebbero più difficili da occultare.

"Non procurare danno deve diventare il primo comandamento anche per l'industria farmaceutica", chiosa Klemperer.

Rosa a Marca

21-04-2010 13:43 Osservatorio disabilità. A quando la sua costituzione? Interpellanza



È passato più di un anno da quando il Parlamento ha approvato il disegno di legge di ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite stipulata a New York il 13 dicembre 2006 sui diritti delle persone con disabilità.

I principi generali della Convenzione, seppur curiosamente non vista di buon occhio dal Vaticano che non l'ha sottoscritta, si prefigge di promuovere, proteggere ed assicurare alle persone con disabilità il pieno e uguale godimento del diritto alla salute, all'istruzione, al lavoro, ad una vita indipendente, alla mobilità, alla libertà di espressione. Partendo da questi principi, il Senato ha varato la legge n.18 che istituisce l'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, presieduto dal ministro del Lavoro e composto in numero non superiore a 40 membri, con uno stanziamento di 500 mila euro l'anno per il suo funzionamento.

Non v'è dubbio, che si tratta di un importante risultato raggiunto dalla comunità internazionale, soprattutto se si tiene conto che fino ad oggi non esisteva in materia uno strumento internazionale vincolante per gli Stati.

L'istituzione dell'Osservatorio rappresenterebbe una spinta a favore dei diritti umani se non fosse che, ad oggi, ancora non si hanno notizie sulla sua costituzione ed operatività. Questo accade in un contesto in cui continuano, nonostante il principio costituzionale delle "pari opportunità", ad essere negati ai disabili e agli anziani diritti fondamentali quali:

- l'integrazione scolastica: il ministro della Pubblica Istruzione, Mariastella Gelmini, ha tagliato del 50% le ore di sostegno agli alunni disabili);
- il diritto alle cure e alla riabilitazione, la compartecipazione alle spese per le proprie cure (come per esempio Residenze Sanitarie Assistenziali e Regione Lombardia che ha messo il ticket sulle cure riabilitative).

Per queste ragioni, con il senatore Marco Perduca ho rivolto un'interpellanza al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, per sapere:

- se l'Osservatorio è insediato, quando ciò sia avvenuto, se è stato adottato il regolamento, quali componenti siano stati nominati;
- se l'Osservatorio non fosse stato insediato, per quali motivi non sia stato rispettato il termine di tre mesi dalla pubblicazione della legge (3 marzo 2009 n.18), entro cui avrebbe dovuto esserlo, e quando si prevede che lo stesso sarà costituito.

[Qui il testo dell'interpellanza](#)

Donatella Poretti, senatrice Radicali-Pd, Segretaria Commissione Igiene e Sanità

21-04-2010 13:16 Farmaci in Internet. Prudenza nell'acquisto



Benché in Austria sia ancora vietata, la vendita *online* di prodotti farmaceutici non conosce tregua. Ma attenti, perché ordinare pillole e gocce in Rete non è senza rischi, posto che il 95% dell'offerta è costituito di contraffazioni o prodotti di basso livello. "Vi è implicata la criminalità organizzata ed è un pericolo per il corpo e la vita stessa", sottolinea **Harald Glatz** della Arbeiterkammer. Il fatto è che se anche un falso non fosse di per sé rischioso, il paziente si priva comunque di un farmaco più efficace. Né si devono sottovalutare i tanti possibili effetti collaterali, alcuni gravi se non addirittura mortali. Ecco perché urge fare chiarezza sull'argomento, tanto più che questo genere di commercio ha conosciuto una forte espansione negli ultimi anni. Dice il ministro della Sanità austriaco, **Alois Stoeger**: "Riguarda molto i medicinali più innovativi, anche i salvavita".

Compromettere la salute

E dunque, per sensibilizzare la popolazione, il 23 aprile in Austria si terrà una Giornata informativa intitolata "*I medicinali contraffatti possono mettere a repentaglio la vita - Insieme contro le falsificazioni!*". L'evento si svolgerà a Vienna nei locali dell'Agenzia del farmaco AGES PharmaMed per l'intera giornata, con ingresso gratuito. Sono previste diverse conferenze interessanti, che spaziano da "*Le falsificazioni compromettono la salute*" fino a "*Giocare con la vita - Farmaci da Internet*". Verranno forniti anche gli ultimi dati, le cifre, i fatti inerenti la contraffazione e la criminalità. Ci saranno poi delle visite guidate ai laboratori di controllo, la dimostrazione delle operazioni di analisi, la presentazione dei mezzi utilizzati per falsificare.

"In un farmaco contraffatto spesso manca il principio attivo, oppure ce n'è troppo o troppo poco o uno differente da quello indicato. Oppure vi sono contenute delle impurità che possono recare danno alla salute", spiega **Marcus Muellern**, direttore dell'Agenzia. E aumentano i produttori illegali -soprattutto in Cina, India, Hongkong e Brasile- dediti a sostanze che, pur titolari di brevetto, non sono mai state trasformate in medicine perché giudicate tossiche o suscettibili di effetti collaterali.

Naturalmente non è che i farmaci autorizzati siano esenti da problemi: ultimamente in Europa sono stati ritirati dal mercato alcuni diluenti del sangue generici per le difficoltà incontrate dall'azienda produttrice indiana.

Generici ed effetti collaterali

Se si passa da un farmaco originale alla sua versione generica, è comunque opportuno, per prima cosa, verificare che non ci siano (altri) effetti collaterali. La legge obbliga infatti a usare l'identico principio attivo, ma nulla dice riguardo ai sistemi di lavorazione o ai coadiuvanti. "*Ci sono delle sostanze coadiuvanti che non tutti tollerano*", segnala **Eckhard Beubler** dell'Istituto di farmacologia sperimentale e clinica dell'Università di Graz.

Rosa a Marca

16-04-2010 13:47 Droga. Il fallimentare sistema di allerta precoce e l'illusione del regime proibizionista



Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Carlo Giovanardi, ha risposto ieri ad [una interpellanza parlamentare sul sistema di allerta precoce](#) del Dipartimento per le politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei ministri, e più in generale sul regime proibizionista in materia di droghe. Interpellanza che avevo depositato con il senatore **Marco Perduca** su segnalazione di Giulio Manfredi, Comitato nazionale Radicali Italiani e dell'associazione radicale torinese Adelaide Aglietta.

Nella risposta Giovanardi ha confermato il fallimentare sistema di allerta per evidenti mancanze di coordinamento con le strutture locali e regionali. Esattamente ciò che segnalavamo nell'interpellanza, ossia che il sistema di allerta precoce si era attivato a Torino nell'estate del 2009, dopo ben due mesi che tossicodipendenti morivano per strada per colpa di uno stupefacente oppioide particolare, denominato «6-Mam», di provenienza afgana. **Più in generale il sottosegretario Giovanardi ha confermato l'approccio ideologico**, negato a parole, parlando sempre della prevenzione e della cura, tendendo quasi sempre a sostituire o a sovrapporre questi termini ad un altro, quello della riduzione del danno, aggiungendo che programmi di somministrazione di eroina, a prescindere dai risultati, non possono rientrare nei piani del Governo perché "la cronicizzazione è una condizione eticamente inaccettabile".

Eticamente inaccettabile forse per un Governo dovrebbe essere che i ragazzi ancora muoiano per strada. A Torino in 27 sono morti la scorsa estate per un oppioide immesso sul mercato dal narcotraffico!

[Qui l'illustrazione dell'interpellanza, la risposta del Governo e la replica dell'interrogante](#)

Donatella Poretti, senatrice Radicali/Pd, segretaria commissione Igiene e Sanità'



È da tempo che mi propongo di fare un elogio al marketing, anche se nelle attività di massa è sempre più una fabbrica di balle. Quando ben utilizzate, le cosiddette leve del marketing risolvono problemi. Per esempio, ha eliminato uno dei principali stress di fanciulli e adolescenti, tanto che chi oggi frequenta scuole elementari, medie e superiori neppure conosce il termine 'quattrocchi'. La pubertà è l'età delle tempeste ormonali, dove ogni problema diventa IL PROBLEMA. L'umore è ballerino con picchi di onnipotenza e depressioni cosmiche. Con il fisico che muta velocemente, si ha difficoltà a riconoscersi e ci si confronta sistematicamente con gli altri per trovare conferme, conforto e rassicurazioni. E se si scopre una differenza rispetto AGLI ALTRI scatta il dramma. Anche perché in questa marea di insicurezze imperversano i meccanismi 'selvaggi' di presa in giro del DIVERSO. Come il quattrocchi, appunto: il ragazzino/a costretto a indossare occhiali, per decenni vittima di scherno (il bullismo non è nato su Internet, Youtube e Facebook, c'è sempre stato). Anche grazie al marketing, i bullettini antiquattrocchi non ci sono più. Facendo diventare gli occhiali un accessorio alla moda, gli ha tolto la puzza di malattia che prima aveva, alla stessa stregua di una stampella. Ora è quasi vietato non indossarli ... (un eccesso).

Come è stato risolto il problema dei quattrocchi?

Il marketing è una disciplina che studia in modo approfondito il consumatore e il contesto in cui opera, oltre naturalmente agli aspetti tecnologici degli specifici settori. Utilizzando gli strumenti del mestiere (analisi sociologica, psicologica, tecnologica, ecc.) in modo appropriato, gli esperti risolvono problemi reali ai consumatori, facendo ovviamente gli interessi dell'azienda per cui lavorano.

Quando ciò succede, i 'geni' del marketing, idealmente, seguono questo iter: studio di un problema/bisogno, individuazione di un prodotto/servizio idoneo allo scopo, concepimento di una campagna di informazione efficace, per proporlo al pubblico.

Nel caso dei quattrocchi:

- 1) individuazione del problema/bisogno: evitare il trauma di portare gli occhiali e le conseguenti prese in giro, che dissuadono dall'uso di un accessorio indispensabile alla vista e in definitiva alla buona salute;
- 2) concepimento di un prodotto idoneo allo scopo: montature colorate e di diverse forme studiate perché almeno una calzi a pennello sul viso e risponda al gusto di ognuno;
- 3) campagne pubblicitarie e informative ben studiate, sfruttando il nome di grandi stilisti per 'marchiare' occhiali e spot.

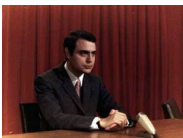
Le grandi firme, le regine del superfluo, in quest'occasione hanno risolto un problema concreto. Ma il loro marchio è servito solo perché dietro c'era sostanza e un patrimonio di credibilità.

Il marketing efficace e le campagne di pubblica utilità

Ma non sempre il marketing fa un buon servizio ai consumatori. Molti 'geni' del marketing prima si inventano uno slogan accattivante, attorno a questo ci concepiscono un prodotto/servizio e poi si 'inventano' un bisogno. Così nasce [l'acqua che depura o il conto correte ricaricabile](#) o altre amenità inutili.

Nonostante questi rischi, un approccio 'marketing' farebbe bene ad alcuni settori. Pensiamo ai servizi pubblici, sia erogati direttamente dagli uffici statali, comunali o regionali, sia da società controllate. Oppure alle campagne di educazione civica.

Non sono mancati tentativi. Sono molte le campagne di comunicazione lanciate per indurre i cittadini a comportamenti più responsabili. In generale si tratta di iniziative quasi del tutto scollegate dal contesto organizzativo di chi le promuove e che mirano a suggerire/imporre comportamenti virtuosi, senza indagare fino in fondo la psicologia del destinatario del messaggio.



L'emblema, in negativo, di questo approccio, è la campagna che ogni anno la Rai rifila agli italiani per stimolarli a pagare il canone/imposta. Fior fiore di testimonial ripetono che la Rai è bella e buona. Ma la disaffezione aumenta. In questo caso, non tanto per la naturale avversione verso le tasse, ma per LA TASSA. Infatti, non è credibile un messaggio se credibile non è [l'oggetto pubblicizzato e le regole connesse](#).



Ancor più negativo è l'approccio delle istituzioni nell'ambito della prevenzione delle tossicodipendenze. L'obiettivo dichiarato dai vari governi è quello bandire le droghe. Obiettivo fallito su tutti i

piani e per due motivi: si veicolano dati fasulli ([a cominciare dal proclamare pericoloso per la salute e per la vita anche un solo spinello](#)), non tenendo conto della psicologia del destinatario del messaggio, i giovani, che proprio nella fase di tempesta ormonale di cui sopra, vengono 'sfidati' con un approccio dogmatico al [mondo dei vizi. Metodo deleterio anche per i grandi.](#)

Ps. La logica con cui i 'geni' del marketing hanno 'abrogato' i quattrocchi è una nostra ricostruzione a posteriori.

Domenico Murrone

16-04-2010 13:24 Oppio all'ospedale Careggi di Firenze. Alternativa all'epidurale mentre la comunità scientifica ne sottolinea i rischi?



Sulla notizia diffusa nelle settimane scorse sul parto senza dolore all'ospedale Careggi di Firenze e l'alternativa all'epidurale offerta dalla somministrazione per via endovenosa di un farmaco oppioide, il remifentanil, ho presentato, *col senatore Marco Perduca*, un'interrogazione al **Ministro della Salute**. Nel nostro Paese, dove l'anestesia epidurale, nonostante sia stata inserita nei Lea (livelli essenziali di assistenza), è un miraggio per le mamme in travaglio, **non ci pare opportuno proporre come alternative delle sperimentazioni costose e non prive di rischi per la donna ed il neonato.** All'ospedale Careggi, dove non esiste la possibilità di una donna di scegliere il parto in anestesia epidurale, **temiamo che rientrare nella sperimentazione con il remifentanil sia una scelta forzata per chi vuole fare un parto naturale senza dolore.** Una scelta "forzata" su cui **vorremo essere rassicurati anche sul fatto che i rischi siano stati valutati dalle partorienti.**

Il nostro timore è che il remifentanil sia stato proposto alle partorienti come alternativa per un parto senza dolore, invece che come arruolamento in una sperimentazione che come tale comporta rischi non tutti previsti e prevedibili.

Il remifentanil è un nuovo e costoso farmaco oppioide sintetico che, purtroppo, ha scarsa efficacia analgesica e potenziali effetti secondari pericolosi di depressione respiratoria su mamma e, soprattutto, sul neonato. **I risultati delle sperimentazioni internazionali su questo farmaco sono ancora controversi e non vi è alcuna raccomandazione o linea guida accreditata che ne autorizzi l'uso per le partorienti.** Al momento gli oppioidi endovenosi possono trovare una indicazione nel travaglio di parto esclusivamente nei rarissimi casi quando la analgesia epidurale è controindicata; e ci meraviglia l'approvazione clinica del suo uso su un numero così grande di donne da parte del comitato bioetico dell'ospedale di Careggi.

Con l'interrogazione chiediamo al ministro:

- come è registrato il farmaco remifentanil e per quali usi;
- come valuta una sperimentazione fatta su così grande scala (più di 1.000 mamme) laddove è indicato l'uso esclusivamente nei rarissimi casi quando la analgesia epidurale è controindicata;
- come valuta la proposta e l'arruolamento e il modello del consenso informato per una sperimentazione di un farmaco non approvato dal ministero per quell'uso, scarsamente o solo parzialmente efficace e potenzialmente pericoloso per il neonato;
- di verificare se sia stata garantita la presenza e assistenza continua del medico anestesista per tutto il tempo della sua somministrazione (e quindi per tutta la durata dell'analgesia in travaglio).

[Qui il testo completo dell'interrogazione](#)

Donatella Poretti, *senatrice Radicali-Pd, segretario della Commissione Igiene e Sanità*'

NOTIZIE

22-04-2010 19:37 UNGHERIA Narcotraffico a Budapest in mano ai vietnamiti



Budapest è diventata una "piccola Hanoi" della droga. Lo sostiene oggi il quotidiano Nepszabadsag, ripreso dall'agenzia di stampa Mti, sulla base del fatto che il traffico di stupefacenti è ormai nelle mani di bande criminali vietnamite.

La richiesta di cocaina, marijuana e anfetamine, secondo la polizia della capitale magiara, è in veloce

aumento, mentre cala il consumo di ecstasy e di eroina.

Da quando i vietnamiti hanno assunto il controllo del narcotraffico a Budapest, secondo quanto riferisce il capo dell'antidroga della polizia Norbert Rodler, sono stati immessi nel mercato grandi quantitativi di marijuana, che hanno spinto verso il basso i prezzi.

I vietnamiti, secondo il giornale, gestiscono importanti piantagioni di marijuana nella contea di Pest e nel nord-est del paese. Roder stima che, nella sola Budapest, ci siano qualcosa come 100mila tossicodipendenti.

22-04-2010 16:10 ITALIA Staminali, odontostomatologi a congresso



'Applicazioni cliniche di cellule staminali pulpari per la rigenerazione ossea nel distretto oro-maxillo facciale' e' il titolo della relazione presentata oggi a Chieti dal prof. Gianpaolo Papaccio, nel corso del Congresso nazionale dei docenti di discipline odontostomatologiche. Si tratta di uno studio clinico, risultato dell'applicazione su pazienti di metodiche di studio nell'utilizzo di cellule staminali da polpa dentaria, che da circa nove anni vede impegnati il gruppo di Istologia coordinato dal professor Gianpaolo Papaccio insieme al professor Gregorio Laino, al dottor D'Aquino e la facolta' di Odontoiatri'a della seconda Universita' degli Studi di Napoli.

'Gli studi (circa 15 pubblicazioni su riviste internazionali) hanno portato alla scoperta che le cellule staminali di polpa dentaria possono formare osso, vasi sanguigni produrre notevoli quantita' di fattori di crescita per l'osso, oltre ad avere lunga sopravvivenza e non produrre tumori', ha illustrato Papaccio. 'Secondo quanto richiesto dal comitato etico e a seguito dello studio di una casistica di ben 661 pubblicazioni sull'argomento - ha aggiunto - sono stati selezionati pazienti a cui sono state isolate e reimpiantate cellule staminali' che hanno fatto registrare 'una cospicua ricrescita dell'osso'.

'Si e' trattato - ha concluso il professor Papaccio - della prima esperienza del genere al mondo che ha destato l'interesse di numerosi scienziati, siti di banche del dente, giornalisti stranieri e italiani'.

22-04-2010 13:31 ITALIA Alcol, Istat: il 16% degli italiani ne abusa



Cresce tra i giovani italiani il consumo di alcolici fuori pasto, ed e' diventata ormai una stabile consuetudine il 'binge drinking', il consumo di 6 o piu' bicchieri di bevande alcoliche in un'unica occasione, che vede particolarmente a rischio i minorenni. Lo rivelano i dati dell'ultima rilevazione dell'Istat, 'L'uso e l'abuso di alcol in Italia', su dati del 2009.

Nel 2009 le persone di 11 anni e piu' con almeno un comportamento a rischio (consumo giornaliero non moderato o binge drinking) sono 8 milioni e 454 mila (15,8%), di cui 6 milioni e 434 mila maschi (25%) e 2 milioni 20 mila femmine (7,3%). Il consumo giornaliero non moderato riguarda il 14,8% degli uomini, anche se tra questi il 51,7% consuma solo durante il pasto secondo i canoni del modello tradizionale di comportamento; il 3,8% delle donne eccede le raccomandazioni relative ad un consumo moderato di alcol e, di queste, il 77,9% eccede solo durante il pasto. Il binge drinking riguarda il 12,4% degli uomini e il 3,1% delle donne.

Le fasce di popolazione in cui i comportamenti a rischio sono piu' diffusi sono gli anziani di 65 anni e piu' (il 44,7% degli uomini contro l'11,3% delle donne), per un totale di 3 milioni 17 mila, i giovani di 18-24 anni (il 22,6% dei maschi e 8,4% delle femmine), per un totale di 651 mila, e gli adolescenti di 11-17 anni (il 17,8% dei maschi e il 12,3% delle femmine), pari a 613 mila persone.

La diffusione del consumo di alcol nel nostro Paese e' sostanzialmente stabile negli ultimi 10 anni, ma il modello di consumo tradizionale, basato sulla consuetudine di bere vino durante i pasti con frequenza giornaliera, sta progressivamente cambiando. Prende sempre piu' piede il modello di tipo nord europeo, basato principalmente su occasioni di consumo al di fuori dei pasti. Si e' ridotta, infatti, la quota di consumatori giornalieri, mentre e' aumentata quella dei consumatori occasionali e quella del consumo di alcolici fuori dai pasti. Il cambiamento e' ancora piu' evidente tra le donne: infatti, la quota di donne che consuma bevande alcoliche fuori dai pasti registra un incremento del 23,6% (contro il 6,2% dei maschi), mentre decresce del 24,4% (contro il -11,9% dei maschi) quella di consumatrici giornalieri.

Il passaggio a un diverso modello di consumo risulta più evidente tra i giovani e gli adulti fino a 44 anni, sempre con maggiore intensità tra le ragazze e le giovani donne, per le quali le variazioni percentuali vanno da +44,8% a +8,6% per il consumo fuori pasto (contro variazioni per i maschi da +27% a +13,3%) e da -62,5% a -35,8% per il consumo giornaliero (contro variazioni per i maschi da -46,6% a -19,1%) .

22-04-2010 13:00 GERMANIA Proibizionismo. 'The Lancet' su divieto nuove sostanze: è ideologia, non scienza medica



Durissimo editoriale della più prestigiosa rivista scientifica britannica, *The Lancet*, contro la decisione di vietare il mephedrone, anche conosciuto come "meow meow" o "m-cat".

"C'è stato pochissimo tempo per analizzare con attenzione l'evidenza scientifica sul mephedrone. L'Acmd (la consulta britannica sull'abuso delle sostanze) non aveva prove sufficienti per decidere sui danni provocati da questa sostanza", si legge nell'editoriale.

Dopo un velocissimo esame parlamentare, a seguito di notizie sulla possibile morte di alcuni giovani a seguito dell'assunzione del mephedrone ([poi si è scoperto che non era così](#)), la sostanza è stata classificata nella famigerata classe B delle droghe proibite. Chi ne viene trovato in possesso rischia cinque anni di carcere, chi la vende o la cede rischia addirittura 14 anni.

"È troppo facile e potenzialmente controproduitivo proibire ogni nuova sostanza che arriva sul mercato invece di cercare di capire le motivazioni che spingono i giovani a farne uso. ... Dobbiamo provare a sostenere comportamenti sani piuttosto che semplicemente punire le persone che violano le norme della nostra società".

L'editoriale suggerisce che questa nuova proibizione renderà difficilissimo studiare la sostanza e i suoi effetti, e quindi ostacolerà la possibilità di aiutare chi la consuma.

"Si è permesso alla politica di contaminare il metodo scientifico e la conoscenza che sta alla base delle scelte politiche", spiega l'editoriale, che per ora l'istituzione di una commissione d'indagine per verificare l'operato della consulta.

"Il Governo che sarà eletto a breve impari la lezione offerta da questa debacle", conclude l'editoriale.

22-04-2010 12:46 COSTARICA Capo dei procuratori: distribuzione gratuita di droghe contro il narcotraffico



La guerra alla droga e il proibizionismo stanno causando disastri nell'America Latina.

Fino ad oggi, il problema della droga è stato combattuto soprattutto con misure basate sulla repressione dei consumatori.

Ma con i tribunali intasati, le galere stracolme e una crescente consapevolezza che la guerra alla droga sta fallendo, il dibattito si è spostato su strategie diverse e meno ideologiche.

Già la Corte suprema dell'Argentina ha dichiarato incostituzionale l'incarcerazione per il possesso di sostanze illecite per uso personale. La più alta corte colombiana ha stabilito lo stesso principio poche settimane dopo. In Perù e in Bolivia sono state create piccole cliniche che distribuiscono foglie di coca per alleviare e curare la tossicodipendenza.

Ora, anche in Costa Rica, le più alte cariche dello Stato cominciano a riflettere su una strategia più moderna e efficace.

Il direttore dei procuratori del Costa Rica, **Francisco Dall'Anese**, ha proposto la distribuzione gratuita di stupefacenti ai tossicodipendenti per fronteggiare il mercato nero controllato dai narcos. Inserirsi fra il consumatore e lo spacciatore per offrire un'alternativa meno costosa e più sicura, secondo il capo procuratore, manderebbe in bancarotta i narcotrafficienti.

22-04-2010 12:29 USA Clima, il surriscaldamento globale significa anche più allergie



Un nuovo rapporto della National Wildlife Federation ha rivelato che i cambiamenti

climatici potrebbero aumentare gli attacchi di asma e in generale i problemi con le allergie. Secondo i ricercatori, la primavera arriva oggi con 10-14 giorni di anticipo rispetto a 20 anni fa, e con la nuova stagione giunge prima anche l'impollinazione di piante altamente allergeniche. "Il cambiamento climatico potrebbe provocare una graduale sostituzione di piante generalmente non legate alle allergie con alberi altamente allergenici come la quercia e la noce americana (hickory), rendendo vulnerabili alle allergie molte più persone", ha detto Amanda Staudt, direttrice dello studio. Particolarmente colpiti sono coloro che soffrono di attacchi asmatici. "Non ci possiamo permettere che il problema delle allergie e dell'asma peggiori", ha spiegato Mike Tringale della Asthma and Allergy Foundation of America. Già oggi, spiega Tringale, le allergie colpiscono 50 milioni di americani, costano 27 miliardi di dollari in trattamenti sanitari e producono un buco da 6 miliardi in produttività.

22-04-2010 12:14 GERMANIA Cannabinoidi efficaci contro l'incontinenza. Studio



La cannabis offre sollievo ai pazienti affetti da incontinenza. I ricercatori della clinica universitaria dell'Università di Monaco di Baviera hanno dimostrato che i cannabinoidi sintetici possono infatti alleviare efficacemente gli indesiderati effetti dell'incontinenza. In Germania, circa il 12 per cento della popolazione soffre di vescica iperattiva. I farmaci utilizzati oggi hanno effetti collaterali sgradevoli come la mancanza di salivazione e risultano poco efficaci a lungo termine. Gli urologi tedeschi, in uno studio pubblicato sulla rivista scientifica *European Urology*, hanno dimostrato come i cannabinoidi agiscano sui recettori della vescica, abbassando la frequenza delle minzioni e aumentando il volume della vescica.

22-04-2010 12:09 ITALIA Alimenti e contaminazione. Indagine Secufood

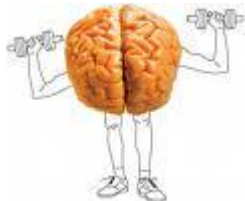


La maggior parte degli episodi di contaminazione dolosa degli alimenti avvengono a livello del consumatore. Secondo i risultati della ricerca europea Secufood che saranno presentati in dettaglio il prossimo 27 aprile a Roma, alla presenza del Ministro della Salute Ferruccio Fazio, il 58% dei casi di dolo viene riscontrata quando il consumatore si imbatte direttamente in un prodotto adulterato (ad es. bottiglia dell'acqua che contiene candeggina) mentre nel 38% delle circostanze a essere coinvolti sono la grande distribuzione (supermercati e mercati all'ingrosso), i ristoranti, le mense e i locali pubblici. Il restante 4% delle manomissioni risulta invece causato in ambito produttivo, ad opera di personale interno "infedele" e a livello di allevamento e agricoltura. Il passaggio dalla produzione all'imballaggio del prodotto rappresenta, a giudizio dei ricercatori di SecuFood, una fase molto sensibile agli aspetti di sicurezza, essendo il momento nel quale la contaminazione del prodotto può raggiungere gli effetti più estesi in termini di diffusione. La ricerca ha riscontrato almeno 450 episodi conclamati di attacchi criminali alla filiera alimentare, che sono andati crescendo nel corso degli ultimi anni. I risultati del progetto hanno evidenziato i punti deboli del sistema di controllo e prevenzione da attacchi terroristici lungo i circuiti di produzione, fornitura e distribuzione degli alimenti. Attraverso quali sostanze, in quali fasi produttive e per quali motivi la filiera alimentare può mostrarsi particolarmente fragile, è stato il tema di studio del progetto. Tre i percorsi di analisi attuati. Innanzitutto, uno studio su oltre mille casi "sospetti" di adulterazione del cibo verificatisi nel mondo dal 1950 al 2008, che ha permesso di individuare le modalità di contaminazione e le principali vulnerabilità della filiera alimentare. I ricercatori hanno distribuito questionari ad oltre 50 tra aziende e istituzioni, per comprendere come è percepito il rischio. Infine, è stata fatta passare sotto la lente d'ingrandimento la catena produttiva di otto generi alimentari tra i più diffusi, aventi allo stesso tempo caratteristiche diverse di preparazione, conservazione e distribuzione: latte, yogurt, succhi di frutta, pane, olio, insalata in busta (la cosiddetta quarta gamma), pesce e alimenti per l'infanzia. L'indagine, co-finanziata dal Dipartimento Generale per la Giustizia, la Libertà e la Sicurezza della Commissione Europea, è stata coordinata dal Prof. Roberto Setola, Direttore del Laboratorio Sistemi Complessi e Sicurezza dell'Università Campus Bio-Medico di Roma. Partner delle ricerche, durate un anno, sono stati il Comando Carabinieri per la Tutela della Salute (NAS), l'Istituto Superiore di Sanità (ISS), la TECNUN dell'Università di Navarra e la European Business Associates.

Il tema della contaminazione è particolarmente rilevante per l'Italia, se accanto al problema della sicurezza delle persone si considera quello del danno economico. Infatti, Paesi come il nostro, ricchi di prodotti "tipici", sono esposti al rischio di vedere i danni di fiducia verso il prodotto moltiplicarsi automaticamente dalla

singola partita di merce a tutti gli alimenti contrassegnati dalla medesima denominazione. Attentati di questo tipo possono così mettere in ginocchio intere fette di mercato del settore agroalimentare, decisivo per il Made in Italy e che occupa complessivamente 2,5 milioni di addetti. Con SecuFood si sono delineate delle linee guida per migliorare, a livello organizzativo, tecnologico e culturale, la sicurezza alimentare, attraverso l'individuazione dei metodi oggi in uso e con un'analisi volta a evidenziare l'efficacia e l'adeguatezza delle contromisure adottate. In particolare: l'istituzione di panel di discussione con industrie e pubbliche autorità per condividere le soluzioni; la creazione, da parte delle autorità europee e nazionali, di database degli eventi terroristici agroalimentari, disponibili a tutte le realtà coinvolte nel settore; il raggiungimento, a livello di Unione Europea, di un accordo sui requisiti minimi di sicurezza da attacchi criminali per ogni singola fase produttiva; l'incorporazione nelle procedure dei sistemi di qualità di una sezione specifica riguardante la sicurezza alimentare contro attacchi esterni, in particolare nella fase di passaggio dei prodotti dal livello produttivo a quello della distribuzione; infine, la realizzazione di piani operativi in difesa dei prodotti alimentari mediante nuove tecnologie, soprattutto attraverso il miglioramento dei dispositivi esistenti.

22-04-2010 12:02 GRAN BRETAGNA Fitness mentale, i libri di 'self help' non servono



Ogni anno si vendono decine di milioni di copie di libri e software self-help per allenare il cervello. Da sempre gli esperti, però, sostengono che non ci sia alcuna prova scientifica sull'efficacia di questi strumenti fai da te. Ora uno studio britannico appena pubblicato sulla rivista scientifica *Nature* dà ragione agli scettici.

I ricercatori hanno monitorato le capacità cognitive di oltre 11 mila adulti, divisi in tre gruppi, sottoposti a vari tipi di allenamento fai da te per sei settimane. I risultati dimostrano che le capacità cognitive migliorano solo nel portare a termine gli specifici esercizi assegnati a ciascun gruppo - come c'era da aspettarsi. Ma non vi è stato alcun miglioramento generale del fitness mentale. Quando sottoposti a test diversi da quelli assegnati, infatti, l'allenamento mentale non ha mostrato alcun beneficio.

22-04-2010 11:48 USA Ecstasy, sperimentazione clinica: efficace contro disturbo post traumatico



L'ecstasy, una sostanza proibita in quasi tutto il mondo, potrebbe rivelarsi una potente cura del disturbo post traumatico da stress (Ptd). Lo rivelano i risultati di una sperimentazione clinica presentati ieri dai ricercatori della Multidisciplinary Association for Psychedelic Studies (MAPS), associazione di psichiatri californiani.

La sindrome è causata da eventi traumatici come la violenza sessuale o eventi di estrema violenza, specialmente in zone di guerra. I pazienti soffrono di flashback e incubi, con conseguenze pesanti sulla sfera emotiva. Attualmente, la cura consiste in terapia di comportamento e antidepressivi come Zoloft. Ma buona parte dei pazienti non risponde positivamente alle cure.

"I risultati sono molto promettenti, non ci sono problemi di sicurezza né effetti collaterali. Ma dobbiamo replicare questi risultati", spiega Michael Mithoefer, lo psichiatra che ha diretto la sperimentazione.

L'ecstasy, conosciuta anche come Mdma, provoca la produzione di neurotrasmettitori nel cervello come la serotonina, che ha la potenzialità di limitare gli episodi di estrema paura e diffidenza tipici dei pazienti in cura.

22-04-2010 11:14 GRAN BRETAGNA Droga e alcol, maggiori rischi per classi disagiate



I cambiamenti dello stile di vita in relazione alle condizioni economiche possono influire sui comportamenti legati alla salute e di conseguenza incidere anche sulla mortalità. Questo è [il risultato di uno studio](#) pubblicato recentemente dal *Journal American Medical Association*, realizzato utilizzando i dati di una

ricerca inglese che, tra il 1985 e il 1988, ha reclutato 10.308 funzionari pubblici londinesi di età compresa tra i 35 e i 55 anni che sono stati seguiti per un periodo di 24 anni, durante il quale sono stati registrati 654 decessi. Le analisi prese in esame riguardano 9590 soggetti. La posizione socio - economica è stata classificata in base al grado di occupazione (elevato, medio o basso) e come comportamenti legati alla salute sono stati considerati: l'abitudine al fumo, il consumo di alcol, l'attività fisica e le diete, valutati in quattro diverse fasi dell'indagine. Analizzando le caratteristiche della popolazione in esame, si osserva che i soggetti che occupano posizioni economiche più basse sembrerebbero più portati a fumare, seguire una dieta poco salutare e ad una vita sedentaria; inoltre, effettuando un'analisi aggiustata per sesso ed anno di nascita, risulta che essi sono caratterizzati da un rischio di morte 1,6 volte superiore a quello dei partecipanti con lo status più elevato. Complessivamente, i comportamenti legati alla salute rilevati all'inizio dello studio spiegano, rispettivamente, il 42%, il 29% e il 61% dell'associazione tra posizione socioeconomica e mortalità per tutte le cause, per malattie cardiovascolari e per patologie non correlate al cancro o a problemi cardiovascolari. Misurazioni ripetute dei diversi comportamenti di salute durante il follow up forniscono, invece, un contributo maggiore nella spiegazione di questa associazione (72%, 45% e 94%). In conclusione, il cambiamento degli stili di vita e dei comportamenti correlati alla salute spiegano, quindi, gran parte delle disuguaglianze sociali in materia di mortalità e sottolineano l'importanza di tenere conto dei loro cambiamenti anche nel tempo. (DrogaNews)

22-04-2010 10:34 USA Aborto, Obama rassicura i democratici su scelta giudice Corte Suprema



Il presidente Barack Obama ha rassicurato i democratici sul nodo del diritto all'aborto, alla vigilia della nomina di un nuovo giudice per la Corte Suprema al posto di John Paul Stevens, che ha annunciato il ritiro. La corte, il massimo organo giudiziario americano, si esprime su questioni di rilevanza costituzionale e le sentenze hanno valore di legge, questo rende la scelta di Obama delicatissima. La nomina dovrà essere ratificata dal Senato, dove il giudice scelto di Obama dovrà superare lo sbarramento dell'opposizione repubblicana. Nell'anno delle politiche di metà mandato, il presidente e i democratici sperano in un iter di conferma privo di ostacoli, ma è difficile che questo accada.

Il tema più controverso resta quello dell'aborto, che è stato legalizzato negli Stati Uniti da una sentenza della Corte Suprema che molti, specialmente tra i repubblicani, vorrebbero cancellare. L'unico modo per farlo è spostare l'orientamento politico della corte composta da nove giudici. Il predecessore di Obama, George W. Bush ha nominato due giudici di sicura e provata fede conservatrice, John Roberts e Samuel Alito, l'attuale presidente ha già scelto un giudice, Sonia Sotomayor. Stevens è uno dei giudici più "liberal" della corte, ed è probabile che a sostituirlo sarà una persona schierata su posizioni simili alle sue.

Obama, come i suoi predecessori, non può promettere ai democratici di scegliere un giudice a favore del diritto all'aborto: "La posizione sull'aborto non è una pregiudiziale", ha detto. Ma poi ha ribadito che a suo avviso la Costituzione "garantisce il diritto di scelta di una donna" e i candidati per la Corte Suprema presi in considerazione dovranno condividere il principio generale della garanzia delle libertà di ogni individuo. Un giro di parole per ribadire l'ovvio, e cioè che il presidente democratico non sceglierà un giudice conservatore. La nomina dovrebbe arrivare entro la fine di maggio, per consentire al Senato di confermare la nomina in tempo per l'avvio della sessione autunnale del tribunale, in ottobre.

Obama ha cominciato ieri le consultazioni con i leader del Senato e della commissione Giustizia. In cima alla lista dei candidati considerati ci sarebbero i giudici federali Elena Kagan, Diane Wood e Merrick Garland. Ma nella rosa dei nomi circolati ci sono anche politici come il segretario di Homeland Security Janet Napolitano e il governatore del Michigan Jennifer Granholm.

22-04-2010 10:20 ITALIA Il ministero radiografa la sanità italiana: divisa tra eccellenze e sfascio



Il ministero della Sanità radiografa lo stato di salute di Asl e ospedali italiani, regione per regione. Lo strumento è l'operazione trasparenza. Il lavoro delle Asl e delle Aziende ospedaliere alla portata dei cittadini grazie al sito Internet <http://www.salute.gov.it>. L'efficienza, l'appropriatezza dei servizi erogati, per la prima volta in Italia sono oggetto di verifica oggettiva mediante i dati assunti con le SDO (Schede di Dimissione Ospedaliere) o altri flussi ministeriali. Il ministro Fazio ha affidato nell'ambito del progetto SIVEAS (Sistema nazionale di Verifica e controllo sull'Assistenza Sanitaria), al Laboratorio Management e Sanità della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa l'elaborazione, in via sperimentale, di un primo gruppo di indicatori per misurare l'appropriatezza, l'efficienza e la qualità dei servizi sanitari erogati, elaborati a livello regionale, Asl per Asl, Azienda ospedaliera per Azienda ospedaliera. Si tratta in tutto di un set di 34 indicatori, utili per comprendere le criticità e gli aspetti positivi dei principali aspetti della sanità.

Globalmente dai risultati del primo report, si evince un'Italia divisa: sanità d'eccellenza (in Toscana, Veneto ed Emilia-Romagna), poi la sfilata di regioni che ottiene la sufficienza (più o meno piena) fino ad arrivare alle regioni meridionali, pesantemente bocciate: Calabria, Campania, Sicilia, Puglia e Molise.

22-04-2010 10:19 ITALIA Biotestamento. nuove limitazioni all'autodeterminazione introdotte in commissione



"Una persona che ha condiviso una vita con un'altra e ha vissuto con lei un rapporto di affettività e amore, non può diventare il suo fiduciario" nelle dichiarazioni anticipate di trattamento, 'cuore' del Ddl sul biotestamento. "Così" ha votato la maggioranza nella discussione sul testamento biologico in Commissione. Questo voto rappresenta anche un arretramento rispetto alla norma in vigore sui trapianti, che riconosce ai conviventi la possibilità di scegliere per la persona malata". Lo scrive in una nota Livia Turco, capogruppo Pd in Commissione Affari sociali della Camera, dopo la bocciatura dell'emendamento sui conviventi presentato dai democratici.

"Questo voto dà la cifra della chiusura della destra nei confronti dell'opposizione e del paese reale - prosegue Turco - ed è una contraddizione clamorosa per chi esalta la cura delle persone, le relazioni umane e il valore della donazione. È un'ostinazione che colpisce, che non ha nessun motivo di essere se non quello dell'accanimento ideologico. È incredibile l'ottusità della destra che è lontana dalle cose più belle della vita che sono la fedeltà, la donazione e i rapporti di affetto", aggiunge.

"A questo si è aggiunto - denuncia ancora la 'capo squadra' del Pd in Commissione - il voto contro un nostro emendamento che voleva introdurre una norma di garanzia che escludesse compensi per il fiduciario. Ci hanno detto che è sottinteso. Sta di fatto che nella legge, adesso, non è esplicitato il divieto per il fiduciario di ricevere qualsiasi forma di compenso, e questo non può essere considerato un buon risultato".

22-04-2010 07:53 BOLIVIA Calvizie e omosessualità sono causate da ogm e ormoni del cibo. Lo dice il presidente Evo Morales



Il presidente della Bolivia, Evo Morales, sostiene che il consumo di alimenti modificati geneticamente provoca la calvizie e che mangiare i polli nutriti con gli ormoni è causa di omosessualità. Lo ha detto durante la Conferenza mondiale dei popoli sul cambio climatico e la Madre Terra, in corso a Tiquipaya, vicino Cochabamba.

[Qui il video del suo discorso](#)

21-04-2010 19:52 ITALIA Cocainomane. Ecco l'idenkit



Maschio, 35-40 anni, reddito medio-alto, scolarità media, artigiano o libero professionista con famiglia e problemi legati ad essa: è l'identikit del cocainomane medio, uscito da uno studio nazionale realizzato con quasi 13 mila interviste e che verrà presentato al convegno 'Moda, merce, marginalità, malattia: i paradigmi delle dipendenze', in programma venerdì a Bologna e organizzato dalla facoltà di Scienze della Formazione, dall'Osservatorio epidemiologico metropolitano dipendenze patologiche dell'Ausl e dalla Federazione italiana comunità terapeutiche.

Obiettivo, appunto, riflettere su come sono mutate le dipendenze e il consumo di stupefacenti in Italia, negli ultimi anni e quali i nuovi sistemi di prevenzione. Una prospettiva, ha spiegato Raimondo Maria Pavarin, direttore dell'osservatorio, 'è quella di uscire dalla vecchia prevenzione eroinocentrica'. Perché il fenomeno è molto variegato: un consumatore su quattro - ha raccontato - fa uso di cocaina, ma anche di altre droghe, per fini prestazionali. 'Per rendere di più' nel lavoro, nello studio, nel sesso. Sottovalutando le conseguenze: i

comportamenti alla guida, ad esempio o i problemi cardiocircolatori'. Il problema non va affrontato dunque solo 'dal punto di vista della dipendenza', ma anche, ha aggiunto il preside di scienze della Formazione di Bologna, Luigi Guerra, 'da quello psicopedagogico'. Per quanto riguarda la polvere bianca, lo studio ne ha analizzato le tipologie di consumo: l'80% la prende con altre persone, il 35% durante la settimana. Il 17% spende per la droga meno del 10% del proprio stipendio, il 12% piu' del 90%. In aumento, poi, quelle persone che passano, per risparmiare, dalla cocaina all'eroina.

21-04-2010 15:58 ITALIA Ecco come l'alcol aumenta il rischio di tumori



Svelato il legame tra l'elevato consumo di alcol, il rischio di tumori e l'invecchiamento precoce delle cellule: la causa e' l'accorciamento dei telomeri, ovvero le regioni terminali dei cromosomi che regolano la vita della cellula. La scoperta e' italiana e arriva dai ricercatori dell'Universita' di Padova, in collaborazione con l'Universita' degli Studi di Milano e la Fondazione Ospedale Maggiore Policlinico di Milano.

Lo studio ha confrontato il Dna del sangue di 59 persone che hanno fatto largo consumo di alcol con quello di 197 volontari che hanno assunto invece una quantita' di alcol nella norma. Nei risultati, che sono stati appena presentati al congresso annuale dell'Associazione americana per la ricerca sul cancro, gli esperti hanno notato una lunghezza dei telomeri 'drammaticamente ridotta' nei soggetti che hanno consumato quantita' eccessive di alcol: in pratica piu' si beve piu' si rischia di perdere il meccanismo che fa invecchiare le cellule in modo naturale e, con i telomeri danneggiati, le cellule possono trasformarsi in un tumore. 'Tutte le cellule del nostro corpo hanno un vero e proprio orologio biologico - spiega Andrea Baccarelli, responsabile della ricerca condotta dal Policlinico di Milano - e questo orologio sono i telomeri'. 'Gli alcolisti - aggiunge Sofia Pavanello, responsabile della ricerca portata avanti dall'Universita' di Padova - sembrano piu' vecchi di quanto non siano in realta' e un eccessivo consumo di alcol e' associabile all'insorgenza di tumori di diverso tipo. La diminuzione dei telomeri che abbiamo trovato e' di entita' cosi' grande che siamo stati sorpresi noi stessi dall'aver trovato un effetto dell'alcol cosi' forte a livello cellulare'.

21-04-2010 14:55 USA Marijuana, in California il primo expo dedicato alla sostanza



Circa 15.000 appassionati di marijuana si sono ritrovati questo fine settimana a Daly City in California per la prima fiera dedicata alla cannabis. Dopo quattro anni di attesa per i permessi necessari l'Expo ha preso il via dando vita a una grande fumata collettiva, oltre che a convegni, tavole rotonde sull'uso terapeutico, esposizioni e performance. [Guarda le foto](#). E' la prima occasione del genere negli Stati Uniti, dove il movimento per la legalizzazione della cannabis sta continuando a crescere. A novembre, la California terra' un referendum proprio sulla legalizzazione della cannabis e tutti i sondaggi al momento indicano una probabile vittoria del "si".

21-04-2010 14:20 ITALIA Ru486, ospedali della Regione Lazio unici a non aver ordinato il farmaco



Nessuna corsa all'acquisto della Ru486. Almeno per il momento, gli ospedali italiani sembrano avere un atteggiamento cauto riguardo agli ordini di acquisto della pillola abortiva Ru486. A parte tre regioni (Toscana, Lombardia e Puglia), in generale, le richieste della pillola non fanno registrare numeri importanti. Anzi, in alcune regioni come Lazio, Sicilia e Umbria il dato e' particolarmente basso, con il Lazio, caso unico, che fa registrare zero richieste. A riferirlo all'ADNKRONOS SALUTE e' Marco Durini, ginecologo

e direttore medico della Nordic Pharma, distributore esclusivo della Ru486 per l'Italia.

A tre settimane dall'inizio della commercializzazione nel nostro Paese, emerge quindi un primo quadro sulla risposta degli ospedali italiani alla 'pillola della discordia'. Uno scenario che sembra variare da regione a regione.

"Analizzando nel dettaglio il numero degli ordini - spiega Durini - emerge un atteggiamento per così dire 'cauto'. Questo perché probabilmente le Regioni sono ancora in attesa di un protocollo unitario sull'uso della pillola".

Un'interpretazione plausibile. Il 6 aprile è stata infatti istituita una Commissione chiamata a predisporre linee guida sull'utilizzo della pillola abortiva. Come annunciato dal ministro della Salute Ferruccio Fazio, "le linee guida emesse approderanno in Conferenza Stato-Regioni proprio per garantire l'omogenea distribuzione sul territorio del farmaco". La Commissione avrà anche il compito di attuare un monitoraggio sull'uso della Ru486.

Da questa prima analisi sugli ordini di acquisto sembra spiccare soprattutto un dato: "Dal Lazio - sottolinea Durini - al momento, non ci è arrivata neppure una richiesta. Una stranezza, se si considera il numero degli aborti in quella regione. E non si è attivato - conclude - neanche nessun canale di comunicazione a livello informativo".

21-04-2010 12:54 ITALIA Staminali, dal grasso cellule per combattere il cancro



Staminali prelevate dal tessuto adiposo umano, modificate in modo da poter trasportare una molecola antitumorale, per uccidere selettivamente le cellule del cancro. Questo il rivoluzionario studio sulle 'cellule bambine' portato avanti dall'equipe di ricercatori guidata da **Massimo Dominici**, oncologo della Struttura complessa di oncologia dell'azienda ospedaliero universitaria Policlinico di Modena, diretta da PierFranco Conte, pubblicato su 'Cancer Research'.

Si tratta, spiega il Policlinico di Modena, del primo esempio al mondo di terapia antitumorale basata su staminali derivanti da tessuto adiposo, che sfrutta la Tumor Necrosis Factor-Related Apoptosis-Inducing Ligand (Trail). Questi studi, iniziati nel 2005, sono giunti alla fase della sperimentazione su modelli animali. E, secondo i ricercatori, se tutto andrà bene in meno di due anni si dovrebbe passare alle ricerche sull'uomo.

"Da tempo le cellule staminali mesenchimali isolate da midollo osseo hanno suscitato notevole interesse in diversi ambiti della clinica - spiega Dominici, ricercatore universitario della Divisione di oncologia del Policlinico - a partire dalla rigenerazione tissutale, fino ai più innovativi approcci di terapia contro il cancro. Tuttavia la novità introdotta dal nostro studio è l'uso di una sorgente alternativa di cellule staminali, rappresentata dal tessuto adiposo".

Per la prima volta le staminali isolate da tessuto adiposo, grazie alla collaborazione con il gruppo di Giorgio De Santis, "si sono dimostrate idonee ed efficaci nel trasportare una sostanza in grado di indurre una selettiva morte delle cellule tumorali. Sulla base degli studi pubblicati fino ad oggi - assicura Dominici - possiamo affermare che il nostro approccio rappresenta il primo esempio al mondo di terapia antitumorale basata su cellule staminali derivanti da tessuto adiposo. Queste cellule, dunque, geneticamente modificate per produrre una molecola anti-tumorale, sono in grado di uccidere in maniera selettiva le cellule cancerose".

Questi studi hanno permesso di raggiungere importanti e incoraggianti risultati in modelli pre-clinici, condotti anche su cellule primarie di tumore. Nel lavoro pubblicato i ricercatori hanno testato l'efficacia delle staminali modificate in laboratorio su diversi tipi di cancro caratterizzati da prognosi infausta: tumore del colon, pancreas e cervice uterina.

Rivelando "una significativa efficacia dell'approccio proposto anche in modelli animali".

È stata inoltre dimostrata la possibilità di associare, alla terapia cellulare proposta, un più classico agente chemioterapico per ottenere un consistente effetto anche contro il tumore del seno. Il lavoro italiano ha provato la capacità di queste staminali di indurre apoptosi anche in cellule primarie di cancro al polmone, aprendo così un promettente e incoraggiante scenario nel trattamento del più letale e frequente tumore.

"Questo studio rappresenta un iniziale ma importante traguardo, poiché consente di creare a livello nazionale e in particolare a Modena un nuovo modo per curare il cancro", evidenzia Dominici.

Nonostante l'entusiasmo, l'esperto ricorda "che questi studi sono pre-clinici: ora l'obiettivo è raggiungere il letto del paziente mediante test di fase I, e il recente finanziamento del ministero della Salute contribuirà al raggiungimento dello scopo".

Infatti, grazie al progetto triennale 'Cellule staminali mesenchimali e cancro: verso applicazioni terapeutiche più sicure', il lavoro ha recentemente ottenuto un finanziamento dal ministero.

Dunque lo studio proseguirà in fase pre-clinica per circa un anno, in modo tale da ottenere ulteriori dati che consentiranno di partire in sicurezza con il percorso autorizzativo e la produzione cellulare a scopo clinico. Il trasferimento di questo nuovo approccio di terapia cellulare nell'uomo è atteso "in meno di due anni".

20-04-2010 17:08 ITALIA Carceri e Cei. Consiglio d'Europa: troppa violenza



Troppa violenza nelle carceri italiane, dove il sovraffollamento e le continue risse pesano sull'altissimo numero di detenuti suicidi. Lo rileva il comitato del Consiglio d'Europa per la prevenzione della tortura e dei trattamenti inumani o degradanti (Cpt), che ha pubblicato oggi il rapporto relativo alla sua quinta visita periodica in Italia, effettuata dal 14 al 26 settembre 2008, corredato dalla relativa risposta del Governo italiano.

Per quanto concerne il trattamento dei detenuti da parte delle forze dell'ordine, il rapporto riferisce che la delegazione del Cpt ha ricevuto un certo numero di denunce di presunti maltrattamenti fisici o di uso eccessivo della forza da parte di agenti della polizia e dei carabinieri, e, in minor misura, da parte di agenti della guardia di finanza, soprattutto nel Bresciano. I presunti maltrattamenti consistevano essenzialmente in pugni, calci o manganellate al momento dell'arresto, e, in alcuni casi, nel corso della permanenza in un centro di detenzione. "Per certi casi - si legge nel rapporto - la delegazione ha potuto riscontrare l'esistenza di certificati medici attestanti i fatti denunciati". Nella loro risposta, le autorità italiane "hanno indicato che sono state emanate delle direttive specifiche per prevenire e punire il comportamento indebitamente aggressivo delle forze dell'ordine. Inoltre, le autorità hanno fornito le informazioni richieste sui punti sollevati dal Cpt in materia di garanzie procedurali contro i maltrattamenti".

Sono state inoltre esaminate le condizioni di detenzione presso il Centro di identificazione e di espulsione (Cei) di Via Corelli a Milano. Il Cpt ha raccomandato, tra l'altro, che siano garantiti agli immigrati irregolari che vi devono essere trattenuti "maggiori e più ampie possibilità di attività".

Per quanto concerne le carceri, la delegazione che ha effettuato la visita a nome del Comitato ha posto l'accento sul sovraffollamento delle prigioni, sulla questione delle cure mediche in ambiente carcerario e sul trattamento dei detenuti sottoposti al regime di massima sicurezza (il "41-bis"). Il Cpt ha espresso "viva preoccupazione" per il livello di violenza registrato all'interno delle carceri di Brescia-Mombello e di Cagliari-Buoncammino, dove episodi di violenza tra detenuti nel corso del 2008 hanno causato lesioni gravi e, in un caso, la morte di un carcerato. Inoltre, il Comitato ha ricevuto a Cagliari alcune accuse relative al fatto che il personale carcerario non sarebbe sempre intervenuto tempestivamente per sedare le risse tra detenuti.

Le autorità italiane hanno indicato nella loro risposta che "la direzione generale delle carceri ha invitato le prigioni di Brescia e di Cagliari a prendere tutte le misure necessarie per impedire la violenza tra detenuti. Hanno inoltre affermato - riferisce il Comitato - che dall'autunno del 2008, si è ottenuta una diminuzione degli episodi di violenza, a seguito di una convenzione conclusa tra il carcere di Cagliari e la Caritas".

Per quanto concerne l'ospedale psichiatrico giudiziario Filippo Saporito (Opg) di Aversa, il rapporto pone in evidenza le scadenti condizioni della struttura e la necessità di migliorare il regime quotidiano di degenza dei pazienti, aumentando il numero e la varietà delle attività trattamentali quotidiane loro garantite. La delegazione ha inoltre riscontrato che alcuni pazienti erano stati trattenuti nell'Opg più a lungo di quanto non lo richiedessero le loro condizioni e che altri erano trattenuti nell'ospedale anche oltre lo scadere del termine previsto dall'ordine di internamento. Le autorità italiane hanno fatto valere nella loro risposta che l'ospedale è in corso di ristrutturazione e che la legge non prevede un limite per l'esecuzione di misure di sicurezza temporanee non detentive.

In merito al Servizio psichiatrico di diagnosi e cura (Spdc) presso l'ospedale San Giovanni Bosco di Napoli, la delegazione ha concentrato l'attenzione sul ricorso al trattamento obbligatorio dei pazienti. Il Comitato raccomanda di apportare miglioramenti alla fase giudiziaria della procedura relativa al trattamento sanitario obbligatorio.

20-04-2010 16:40 ITALIA Tossicodipendenti e carcere. Emendamento Giovanardi a nuovo ddl del Governo



Il Dipartimento nazionale antidroga ha inviato oggi una proposta di emendamento al ddl (o probabile decreto legge, come annunciato dal premier Berlusconi pochi giorni fa) sulla "messa alla prova", contenente modifiche per i tossicodipendenti condannati per spaccio di lieve entità. Lo ha reso noto all'agenzia ANSA il sottosegretario Carlo Giovanardi, che ha la delega delle politiche antidroga.

Il congestionamento delle carceri - per risolvere il quale il governo ha pensato a un provvedimento che preveda la detenzione domiciliare per chi deve scontare un anno di pena - è infatti dovuto in buona parte

dall'ingresso di detenuti tossicodipendenti condannati per spaccio di lieve entità'.

"Persone che essendo malate hanno bisogno di cure piuttosto che di reclusione" afferma Giovanardi.

Ecco cosa chiede l'emendamento: innanzitutto, rivedere la legge ex Cirielli sulle recidive (i tossicodipendenti piccoli spacciatori infatti ripetono spesso i loro reati) dando la possibilità' al giudice di far prevalere le attenuanti sulle aggravanti. Poi, portare da due a tre volte la possibilità' di avere l'affidamento in comunità', con l'obbligo di scontarvi la pena. Ancora, si chiede un monitoraggio dei posti disponibili nelle comunità' terapeutiche, in modo che il piccolo spacciatore tossicodipendente al quale resta da scontare un anno di pena, invece di uscire semplicemente dal carcere o di terminare la pena agli arresti domiciliari lo faccia in comunità'.

Infine, spiega Giovanardi, visto che il provvedimento governativo prevede la sospensione del processo e la messa in prova per condanne fino a tre anni, si chiede che per i tossicodipendenti si faccia un'eccezione e che questa misura alternativa possa essere applicata anche per pene superiori ai tre anni (per il piccolo spaccio la legge 309 prevede da uno a sei anni). "Una misura che, in casi come quello di Stefano Cucchi, avrebbe consentito al povero ragazzo di andare in comunità' invece che in carcere" spiega il sottosegretario. "Riteniamo - conclude Giovanardi - che queste siano misure intelligenti, sia per la salute del tossicodipendente che per decongestionare le carceri'.

"L'emendamento Giovanardi accoglie solo parzialmente le proposte del mondo delle comunità e delle associazioni, ma è un segno di attenzione che va colto": così' **Franco Corleone**, segretario di Forum droghe e Garante dei detenuti di Firenze, commenta l'annuncio del sottosegretario.

"Cinque giorni fa - spiega Corleone - una delegazione del Cartello di associazioni che ha promosso l'appello "Le carceri scoppiano, liberiamo i tossicodipendenti" ha incontrato il capo del Dipartimento antidroga, Giovanni Serpelloni e ha illustrato varie proposte per risolvere il sovraffollamento carcerario, facendo uscire dal carcere almeno diecimila detenuti tossicodipendenti e non facendone entrare più in galera".

"Le modifiche alla ex Cirielli e alla Fini-Giovanardi - continua - sono indispensabili per un piano che veda coinvolte le Comunità, le Regioni e i Sert. Deve essere chiaro che i progetti di inserimento e trattamento territoriale o l'inserimento in comunità devono avere una valenza sociale ed educativa e non essere basate sul ricatto della cura invece del carcere. Infine, deve essere sancito nei fatti che anche i detenuti stranieri hanno il pieno diritto alle misure alternative".

"Siamo soddisfatti di essere riusciti a far capire che la scelta punitiva contro i consumatori di sostanze stupefacenti provoca effetti dannosi e perversi. Il tavolo tra Cartello e Dipartimento tornerà a riunirsi nei prossimi giorni, per approfondire le soluzioni più efficaci e coinvolgere tutti i soggetti, compresa la magistratura di sorveglianza per il successo di una ipotesi di decarcerizzazione" conclude Corleone.

20-04-2010 11:16 USA Tintarella artificiale. Induce dipendenza

ARCHIVES

OF

DERMATOLOGY Lettini e docce solari sono come una droga, danno tutti i sintomi della tossicodipendenza, compresa l'ansia, inoltre l'abitudine all'abbronzatura finta' sembra andare a braccetto con una maggior probabilità' di abuso di sostanze come la marijuana.

Lo rivela uno studio pubblicato sugli Archives of Dermatology e condotto da Catherine Mosher del Memorial Sloan-Kettering Cancer Center di New York.

Già' in un precedente lavoro era emerso che i raggi UV scatenano la pulsione inconscia a sottoporsi a nuove sedute di abbronzatura artificiale perché' danno benessere e senso di rilassamento. Gli autori di quel lavoro avevano avanzato l'ipotesi che i raggi UV danno dipendenza perché' inducono l'organismo a produrre endorfine, 'droghe' naturali del corpo, e quindi danno benessere.

Il nuovo lavoro dà' la conferma del 'lettino-dipendenza' in modo ingegnoso: gli esperti hanno utilizzato questionari per misurare la dipendenza da alcol e stupefacenti, modificandoli per applicarli all'abitudine al lettino solare.

Somministrando il questionario a 421 ragazzi, alcuni dei quali habitué' della tintarella artificiale, i ricercatori hanno visto che le risposte date da questi ultimi soddisfano i criteri di dipendenza anche se in questo caso a dare dipendenza non è' una sostanza chimica ma i raggi UV. È' possibile che la dipendenza da lettino sia scatenata dall'effetto relax indotto dal sottoporsi agli UV.

20-04-2010 11:09 USA Marijuana. Sondaggio: no liberalizzazione, sì' uso terapeutico



La maggioranza degli americani è contraria alla legalizzazione della marijuana, ma un numero sempre maggiore ritiene che l'uso terapeutico debba essere consentito. Lo rivela un sondaggio dell'Associated Press e della rete televisiva americana CNBC.

Solo il 33% degli intervistati si è detto a favore di una liberalizzazione della marijuana, percentuale che

aumenta fino al 54% nella popolazione under 30. Due terzi degli americani sono convinti che la marijuana possa avere un utilizzo terapeutico e il 60% è a favore di un'autorizzazione in tal senso. Il sondaggio ha registrato un forte scetticismo sull'ipotesi che la legalizzazione della marijuana possa portare a una diminuzione della criminalità; ma anche che possa indurre un maggior numero di persone all'uso di droghe pesanti, come eroina e cocaina. La California deciderà a novembre se decriminalizzare o meno la marijuana e nel Sud Dakota si deciderà in autunno se permetterle l'uso terapeutico.

19-04-2010 16:23 ITALIA Testamento biologico. Associazione chirurghi: no al ricovero coatto



Alimentazione e idratazione sono 'trattamenti medici' per il 71% dei chirurghi ospedalieri italiani. Quasi all'unanimità (88%), dichiara di non voler collaborare ad azioni coattive e giudicano comunque vincolante (nel 63% dei casi), il parere del paziente. Questi i dati più sensibili di un'indagine promossa dall'Associazione chirurghi ospedalieri italiani (Acoi), inviata a 1.100 professionisti dell'Associazione (con una compliance del 50%), "per scattare una fotografia del loro pensiero, poco ascoltato nel corso del dibattito sul Testamento Biologico", commenta il presidente Acoi Rodolfo Vincenti, presentando l'indagine nel corso del I Convegno nazionale del Collegio italiano dei chirurghi, a Roma. "Un'indagine che abbiamo fortemente voluto per presentarci in Commissione Sanita', al Senato, e poter realmente parlare a nome dei 6.000 chirurghi che rappresentiamo", continua Vincenti. "Assurdo approvare una legge senza tener conto di quel che pensano i medici che dovranno metterla in pratica", ha commentato Ignazio Marino, presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sull'efficacia e l'efficienza del Ssn.

19-04-2010 16:08 ITALIA Parti cesarei. Numerosi per colpa dei medici



La prima causa di ricorso al taglio cesareo, nel nostro Paese, è il timore da parte dei ginecologi di incorrere in contenziosi medico - legali. Lo ammettono proprio i medici, o meglio il 35% di loro, rispondendo così ad un sondaggio interno effettuato su 522 punti nascita dalla SIGO, la Società Italiana di Ginecologia ed Ostetricia. Lo ha dichiarato il presidente SIGO Giorgio Vittori, intervenuto nel dibattito sulla medicina difensiva in Chirurgia nel corso della prima giornata del Convegno Nazionale del Collegio Italiano dei Chirurghi (CIC). "È un esempio lampante di medicina difensiva, unica rilevanza nel panorama europeo - commenta il professor Vittori - Il taglio cesareo in Italia ha numeri record, 38 su 100. Percentuali senza eguali in Europa (pensiamo che in Francia sfiora il 20,2% e in Inghilterra il 23%) che nel nostro Paese creano un 'codice viola' per il materno infantile". Se in Italia il timore di azioni legali è la prima causa di ricorso al cesareo, segue quella dell'insufficienza organizzativa interna ("la cosiddetta 'minaccia di parto spontaneo nel week end'", spiega Vittori), e solo in ultima battuta (tra un 5 e un 7%), la scelta dell'intervento cesareo parte dalla paziente.

"È necessario abbassare drasticamente il numero dei cesarei - rilancia il presidente SIGO - ma anche evitare la mortalità materna e i danni neonatali. Nel nostro Paese, nel 35% dei casi, c'è solo un ginecologo di guardia ed un'anestesista a disposizione per il parto indolore", prosegue Vittori ricordando che "in questo settore il principale interesse in campo è quello dell'intera nazione, in quanto le nascite sono un patrimonio primario che appartiene a tutti. Pensiamoci - invita l'esperto - e ricordiamo che in Italia il tasso di fecondazione resta fermo all'1,36, quando le indicazioni mondiali asseriscono che al di sotto del 2,11 un Paese non sopravviverà"

19-04-2010 11:50 GRAN BRETAGNA Eutanasia e elezioni. Purdy vs Brown



Debbie Purdy, malata e attivista per la legalizzazione della dolce morte, ha chiesto al primo ministro Gordon Brown di rivedere le sue posizioni contro il suicidio assistito. Purdy, affetta da sclerosi multipla, [ha vinto una epocale battaglia legale](#) arrivata fino alla massima istanza giudiziaria britannica per ottenere linee guida sulla perseguibilità penale dei cari e parenti che aiutano un malato terminale a togliersi la vita. In particolare, la donna chiedeva chiarimenti su cosa sarebbe accaduto al marito, il musicista cubano Omar Puente, se l'avesse accompagnata in Svizzera presso la clinica di assistenza al suicidio [Dignitas](#). A seguito di quella sentenza, il direttore dei procuratori britannici ha emanato linee che di fatto depenalizzano l'aiuto al suicidio a certe condizioni. Durante un incontro elettorale a Leeds, Purdy si è rivolta al primo ministro per chiedere una modifica della

legge. "Come elettori, possiamo pretendere dai politici che eleggiamo che almeno prendano in seria considerazione l'esperienza dei Paesi dove l'assistenza alla morte è legale? E capire come implementare simili legislazioni anche in questo Paese?", ha chiesto Purdy. "E potete voi (politici) fidarvi di noi cittadini, ovvero che possiamo utilizzare una simile legge in modo responsabile al pare dei cittadini dell'Oregon, del Washington, dell'Olanda e della Svizzera?".

Brown ha risposto elogiando Purdy quale "persona e attivista molto coraggiosa" e spiegando di capire "le difficoltà delle famiglie che si trovano in situazioni impossibili quando qualcuno soffre e vogliono fare qualcosa (per aiutarlo)". Ma, ha insistito Brown, per la sua esperienza anche personale è preferibile che la legge non sia modificata. "Ho scritto su questo tema e ci ho riflettuto profondamente, e so che Lei probabilmente non è d'accordo con me. Ma personalmente credo che sia nostro dovere alleviare il dolore e la sofferenza il più possibile", ha concluso Brown.

19-04-2010 10:39 ITALIA Ogm, l'Ue mette in discussione divieto italiano. Ministro Galan: si' alla ricerca



Il decreto anti-ogm di **Luca Zaia** controfirmato dal ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo e dal ministro della Salute Ferruccio Fazio che vuole impedire a Silvano Dalla Libera di coltivare mais ogm in campo, rischia di divenire carta straccia. Il motivo e' che non e' mai stato notificato a Bruxelles. Come d'altra parte, paradossamente, e' per il decreto 212/2001 che contempla l'istituzione della commissione permanente delle sementi. La stessa deputata a valutare la richiesta dell'agricoltore che aveva vinto il ricorso al Consiglio di Stato e sulla quale "regge" il decreto ministeriale stilato da Zaia. La conferma arriva - si legge sugli organi di stampa - direttamente dal commissario Ue alla Salute John Dalli che spiega che l'Italia cosi' come gli altri Stati membri puo' prendere 'clausole di salvaguardia', ma e' tenuta a notificare il testo all'esecutivo Ue. Insomma, il "lavoro" svolto fin qui da Luca Zaia sembra essere attaccato da tutti i fronti: in ambito nazionale Sacconi che, dall'auditorium di via della Conciliazione a Roma dice "no" all'illusione di "una fortezza europea chiusa dai dazi", quando il neogovernatore ha promosso in piu' occasioni nuovi dazi all'import; Adolfo Urso che dal Vinitaly di Verona auspica "piu' ricerca sugli Organismi geneticamente modificati", quando Zaia parla di "schifezze"; ora l'Unione europea che mette in discussione il provvedimento del ministro uscente che vieta in Italia gli organismi transgenici. Insomma, a meno di due settimane dalle regionali, il "castello" e' gia' assediato e tutto si rimette in discussione. Ora bisogna capire se il decreto ministeriale sara' notificato o ritirato. Ma una cosa e' certa: la questione sta ad indicare che ora come ora non c'e' autorizzazione europea in materia. E se qualcuno che fa ricorso poi non lo applica, certamente non e' applicabile neppure a terzi.

'Vorrei ribadire ancora una volta la mia posizione sulla delicata questione degli Organismi Geneticamente Modificati'. Cosi', in una nota, il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali **Giancarlo Galan** torna sulla questione degli OGM.

'Procediamo con ordine: sono entrato a far parte di un Governo che su questa questione ha gia' preso una serie di decisioni, l'ultima e' il decreto interministeriale di stop alla coltivazione di un mais Ogm. Non intendo per coerenza e lealta', mettere in discussione questa posizione. Detto questo, la ricerca e' un'altra cosa e va sempre e comunque incoraggiata. Per un sistema paese il gap peggiore e' quello della conoscenza, quindi su questo punto restero' coerente alle mie posizioni di sempre: si' alla ricerca e all'innovazione'.

18-04-2010 10:58 ITALIA Ru486, in Veneto si mobilitano le donne: liberta' per i nostri corpi



Al primo incontro della giunta regionale del Veneto, in programma il 26 aprile prossimo, una folta rappresentanza di donne sara' a Palazzo Balbi per manifestare il proprio dissenso contro "la posizione espressa dal neo eletto presidente Zaia in merito alla distribuzione della pillola Ru486". E' stato annunciato ieri durante il presidio effettuato nel centro di Mestre da un centinaio di donne. Nel corso della manifestazione, promossa da Donne in Movimento del Veneto con il sostegno dell'Assemblea 194, sono stati scanditi slogan come 'Oggi l'obiezione, domani l'inquisizione', 'meno obiettori, piu' consultori', 'nessun controllo sui nostri corpi: liberta', diritti, autodeterminazione'. Secondo le manifestanti, la posizione di Zaia, "poi rettificata parzialmente, vuole sottomettere la liberta' di scelta delle donne sulla propria salute alle

imposizioni delle gerarchie ecclesiastiche". Per le donne, "la legge 194 sull'interruzione di gravidanza che tutela il diritto di scelta, deve essere applicata integralmente da tutte le istituzioni in tutti i suoi contenuti: l'attacco al farmaco Ru486 maschera un'aggressione tutta ideologica alla legge 194, che ha permesso di dimezzare le interruzioni di gravidanza".



ANTIABORTISTI FORZA NUOVA IN AZIONE A MACERATA - Protesta choc contro

la pillola abortiva RU486 a Macerata. In piena notte militanti del movimento di ultradestra Forza Nuova hanno affisso sul muro esterno dell'ospedale uno striscione con la scritta 'RU486 pillola assassina', con appesa una bambola nuda macchiata di rosso (come fosse insanguinata) in "ricordo dei bimbi morti massacrati dalla 194". Al blitz, testimoniato dalle foto diffuse da Fn alla stampa, sembra non abbia assistito nessuno, e ne' Digos ne' carabinieri hanno ricevuto segnalazioni. Un comunicato del coordinatore provinciale di Forza Nuova Tommaso Golini ricorda che "Forza Nuova e' l'unico movimento in Italia che tra i suoi punti fondamentali ha inserito l'abolizione immediata di tutte le leggi e pratiche abortiste, che in nome di un dichiarato edonismo e di una presunta socialita' hanno causato milioni di vittime caratterizzate da un unico denominatore: l'innocenza". "L'applicazione della Ru486 e' un metodo abortivo accessibile a tutti, anche alle piu' giovani, che incoscientemente non valutano i rischi e le scelte che stanno per compiere". I forzanovisti sono contrari all'introduzione della pillola nei centri ospedalieri e pensano "che il problema vada risolto alla radice, abrogando definitivamente la legge 194". Obiettivo per il quale Fn avvierà a breve una raccolta di firme.

17-04-2010 11:47 FRANCIA Rincarò delle visite mediche: previsto dal 2011, già applicato dai medici di famiglia



Stretta del governo sulla sanita'. Due i provvedimenti che comporteranno maggiori oneri per i pazienti. Innanzitutto l'introduzione di un nuovo scaglione di rimborso per circa 150 farmaci. Se finora il rimborso minimo era del 35%, ora farmaci come lo Zovirax (antivirale), Feldene (anti-infiammatore), Rhinadvil (indicato per la congestione nasale) o Hexomedine (disinfettante) passerà al 15%. Altra decisione riguarda il costo della visita del medico di famiglia, che passerà da 22 a 23 euro dal primo gennaio 2011. Ma già diversi medici hanno adeguato i tariffari, richiedendo l'euro in più. Il costo era di 18 euro dieci anni fa.

16-04-2010 19:59 USA Intesa Usa-Italia sul contrabbando di alcool e tabacco



Avviare una sistematica collaborazione tra Italia e Stati Uniti nel contrasto agli illeciti economico- finanziari in materia di contrabbando di alcol e tabacco. E' l'obiettivo del protocollo d'intesa siglato poco fa a Washington DC dal comandante generale della Guardia di finanza, generale Cosimo D'Arrigo, e dall'amministratore di Alcohol and Tobacco Tax and Trade Bureau (Ttb) del dipartimento del Tesoro degli Usa, John J. Manfreda.

"Il fenomeno del contrabbando - spiegano le Fiamme gialle - che produce gravi danni alle economie di entrambi i Paesi, potrà essere quindi, a partire da oggi, più agevolmente ed efficacemente contrastato grazie ad una continua attività di consultazione, cooperazione e scambio di elementi informativi. Collaborazione che, naturalmente, sarà sviluppata nell'ambito delle specifiche competenze attribuite a Guardia di finanza e Alcohol and Tobacco Tax and Trade Bureau, per evitare sovrapposizioni con altre istituzioni nazionali o internazionali".

Il generale D'Arrigo ha speso parole di apprezzamento per l'iniziativa, definita "una significativa e quanto mai utile occasione per incrementare, in un'ottica di 'law enforcement', i rapporti esistenti tra la Guardia di

Finanza - presente ormai da anni all'estero con i suoi 'esperti' - e gli organismi collaterali degli altri Paesi impegnati quotidianamente, al pari delle Fiamme gialle, nella lotta serrata ai fenomeni di criminalità economica e finanziaria".

16-04-2010 19:57 FRANCIA Ecco il test anti-spinello per spiare i figli

Si chiama Narcocheck e secondo alcuni specialisti è destinato a seminar zizzania in famiglia, ad avvelenare i rapporti tra genitori e adolescenti. Narcocheck, un nome dietro cui si cela un test semplicissimo e (a quanto pare) affidabile per rivelare la presenza nell'organismo di tetraidrocannabinolo, nome impronunciabile che in realtà indica il principale e più noto principio attivo della canapa indiana. In pratica, un test che serve a verificare se vostro figlio fuma o ha fumato spinelli e che è anche in grado di rivelare se è un fumatore regolare o sporadico. Venduto su internet al modico prezzo di 8,90 euro, dovrebbe presto arrivare nelle farmacie francesi.

[Continua...](#)

16-04-2010 16:48 ITALIA Ricerca. Istituto Superiore di Sanità autorizza studi clinici contro malattie rare dei bambini



L'Istituto San Raffaele-Telethon (Hsr-Tiget) di Milano ha ricevuto la via libera per sperimentare la terapia genica contro due rare malattie genetiche. Con l'approvazione ufficiale da parte dell'Istituto Superiore di Sanità, si potranno ora avviare due studi clinici per valutare se queste cure sono efficaci per curare nei bambini la leucodistrofia metacromatica e la sindrome di Wiskott-Aldrich. Entrambe le sperimentazioni dureranno tre anni e coinvolgeranno in totale 14 bimbi. Nella leucodistrofia metacromatica, spiega il San Raffaele, a causa di un difetto genetico si deteriora inesorabilmente il sistema nervoso. La sindrome di Wiskott-Aldrich, invece, colpisce gravemente il sistema immunitario a causa della mancanza di una proteina: quando questo accade, le difese contro le malattie funzionano male, il numero di piastrine si riduce notevolmente mentre cresce il rischio di sviluppare tumori e malattie autoimmuni. I ricercatori dell'Hsr-Tiget, che hanno già ottenuto risultati positivi in laboratorio, proveranno ora a correggere i difetti genetici responsabili di queste gravi patologie attraverso la terapia genica. I medici preleveranno dal midollo osseo dei bambini le cellule staminali del sangue e inseriranno una copia sana del gene. Una volta corrette, queste staminali saranno restituite al paziente, dove dovrebbero correggere il difetto. Saranno sottoposti a terapia genica 8 bambini con leucodistrofia metacromatica con la malattia al suo esordio, 'per poter dimostrare in tempi brevi l'efficacia e la sicurezza della terapia e eventualmente trattare in futuro anche bambini in fase più avanzata. Il primo è già stato individuato ed è un bambino libanese di 13 mesi'. Per la sindrome di Wiskott-Aldrich, invece, saranno coinvolti 6 bambini, scelti tra quelli affetti dalla forma più grave della malattia e privi di un donatore di midollo compatibile.

16-04-2010 16:45 ITALIA Staminali. Aumenta donazione del cordone



In Italia aumenta la raccolta di sangue da cordone ombelicale, ma solo una unità su tre finisce in banca. E' quanto emerge dal convegno in corso a Roma della Adisco, Associazione donatrici italiane sangue cordone ombelicale. Nel corso del 2009, a fronte di un numero complessivo di 16.207 unità di sangue cordonale donate in modo solidaristico attraverso i 105 punti nascita (più 15 centri abilitati in un anno) sono state messe in banca 4.376 unità che rappresentano il 27 per cento del prelevato. I criteri di selezione utilizzati dai Centri trapianto internazionali determinano la selezione di unità con una cellularità, cioè unità di Sco con oltre un miliardo di cellule staminali emopoietiche al momento della raccolta in modo da garantire in caso di trapianto una maggiore efficacia terapeutica. Tali requisiti rendono più alta la 'soglia d'ingresso' delle tacche all'inventario, ma ne risulta migliorata la qualità'. Il totale del bancato in Italia a scopo solidaristico a oggi è pari a 28.464 unità che compongono il network italiano tra i primi posti in Europa; solo Belgio, UK e Spagna superano le 20mila unità'. Dal 1993 nel mondo esistono cinquanta banche distribuite in 27 Paesi con una disponibilità globale di 450.000 unità di sangue cordonale che ha reso possibile a oggi, in circa vent'anni di esperienza, il trapianto di staminali da sangue cordonale in 20.000 casi, per curare un numero crescente di patologia in massima parte riferibili al settore ematologico e immunitario. Per quanto riguarda le richieste di conservazione 'dedicata' (cioè finalizzate al trattamento terapeutico di familiari, generalmente un fratello o una sorella che al momento della nascita risultano affetti da patologie curabili con trapianto da Cse) nel 2009 è stato di 246.

'Aumenta il numero di unita' bancate e anche la loro qualita'. Posso dire che il sistema delle biobanche funziona'. Ne e' convinta il sottosegretario alla Salute, Eugenia Roccella, che si dice soddisfatta degli ultimi dati sulla raccolta.

A margine del convegno Roccella sottolinea infatti che il nostro paese ha 'una buona rete di biobanche e in numero anche sufficiente, oltre ad un ottimo livello scientifico di controllo e di governance'. Inoltre, aggiunge, 'abbiamo quasi concluso il percorso regolatorio, anche se il sistema gia' funziona da tempo, ora si tratta solo di dare un assetto definitivo. Ma crediamo di essere sulla buona strada'.

16-04-2010 13:30 USA Cannabis terapeutica. Maine, approvate le regole per la distribuzione



E' stata approvata la settimana scorsa la legge che stabilisce le linee guida riguardanti la distribuzione controllata di cannabis medica autorizzata dallo Stato.

La legge LD 1811 autorizza la creazione di un massimo di otto dispensari di cannabis medica, uno per ciascuno dei distretti di sanita' dello stato. Nell'ambito della misura, i dispensari possono legalmente "acquistare, possedere, coltivare, produrre, consegnare, trasferire, trasportare, vendere, fornire o distribuire marijuana o oggetti inerenti e materiali didattici" ai pazienti autorizzati dalla stato all'uso di marijuana medica. Ai pazienti e / o ai loro assistenti sar  anche consentito di coltivare la loro cannabis medica. Tuttavia, ai pazienti sar  richiesto di iscriversi a un registro statale riservato al fine di essere in grado di possedere e coltivare legalmente la marijuana per scopi medicinali.

Il Dipartimento della Salute e dei Servizi Umani del Maine supervisioner  il nuovo programma sulla marijuana medica.

Lo scorso novembre, gli elettori hanno approvato il Maine Medical Marijuana Act, che modifica la legge dello stato cos  da istituire un registro riservato dei pazienti, ampliare l'elenco delle condizioni per cui un medico pu  raccomandare la cannabis medicinale, e permettere la creazione di dispensari statali senza scopo di lucro.

Nel 1999, il 61 per cento degli elettori dello stato hanno approvato l'uso di cannabis terapeutica sotto controllo medico. Tuttavia, la legge non aveva istituito un Registro di identificazione di Stato per i pazienti qualificati, n  aveva regolato la distribuzione della marijuana medica.

Se firmata dal governatore democratico John Baldacci, la legge si applicher  con effetto retroattivo al 23 dicembre 2009.

Una legge apposita approvata dal legislatore provveder  a stabilire una tassa sulle vendite al dettaglio della cannabis medica venduta da dispensari statali. La cannabis medica sar  tassata nella stessa percentuale dei farmaci da banco.

Leggi che autorizzano la distribuzione con licenza dello stato della cannabis medica sono state approvate in New Jersey, New Mexico, e Rhode Island. Il testo del LD 1811 si pu  trovare online sul [sito dello Stato del Maine](#).

(Francesco Crestani, pres. [Associazione Cannabis Terapeutica](#))

16-04-2010 12:38 GERMANIA Fumo. Studio: immagini di mozziconi inibiscono il desiderio



I fumatori sono spesso bombardati da immagini e avvertimenti sulle conseguenze del consumo di tabacco. Ma non sempre queste tecniche di dissuasione sono efficaci, ed infatti possono addirittura stimolare il lettore ad accendersi una bionda.

Ora una nuova ricerca dell'universit  di Wuerzburg rivela che le immagini di un mozzicone spento di sigaretta possono far diminuire il desiderio, come per il resto le immagini di una sigaretta appena accesa possono stimolare il consumo. "Abbiamo stabilito che le immagini che rappresentano la fine del rito del fumo inibiscono il desiderio", ha detto lo psicologo Paul Pauli, uno degli autori dello studio pubblicato sulla rivista scientifica *Neuropsychopharmacology*.

16-04-2010 10:46 Droga. Nuove linee guida europee per valutare rischi nuove sostanze psicoattive



L'EMCDDA (European Monitoring Centre for Drugs and Drug Addiction) ha pubblicato delle [linee guida sulla valutazione delle nuove sostanze psicoattive](#) (Risk assessment of new psychoactive substances - operative guidelines), al fine di fornire delle metodologie e delle procedure di base per

effettuare una valutazione dei rischi. Queste linee guida sono una revisione delle precedenti pubblicate nel 1999 (Guidelines for the risk assessment of new synthetic drugs), per dare attuazione alla decisione del Consiglio 2005/387/JHA del maggio 2005 sullo scambio d'informazioni, sul risk assessment ed sul controllo delle nuove sostanze psicoattive. In ottemperanza della sopra menzionata Decisione, queste nuove linee guida includono degli opportuni riferimenti al quadro giuridico ed una guida tecnica, che include tra l'altro informazioni sulle nuove sostanze immesse nel mercato della droga già presentate nel Rapporto Congiunto tra EMCDDA e Europol del marzo 2010.

I capitoli della pubblicazione identificano il concetto di rischio, dandone una definizione ed una valutazione, e offrono un quadro concettuale entro cui analizzarlo, prendendo in considerazione gli elementi correlati al consumo delle sostanze. Si pone anche l'accento per identificare le voci per la valutazione del rischio, specificandone le variabili chiave e gli elementi di prova e fornendo altresì una descrizione dal punto di vista fisico, chimico e farmacologico delle sostanze sottoposte a valutazione. Infine, la pubblicazione offre una valutazione sui rischi sanitari e sociali delle nuove sostanze psicoattive ed esamina il coinvolgimento della criminalità organizzata e le possibili misure di controllo. (DrogaNews)

16-04-2010 10:43 TURCHIA Anche la Turchia ha la sua legge 40



Anche la Turchia ha la sua Legge 40. Con una normativa varata dal ministero della salute giro di vite sulla libertà dei pazienti sterili di accedere alla fecondazione assistita. Con la nuova normativa a nessuno sarà permesso avere figli in quel modo, inoltre non dovranno nemmeno parlarne perché potrebbe essere considerato come istigazione a un atto illegale. Con la nuova legge a nessuno sarà permesso avere figli tramite la fecondazione eterologa, inoltre non dovranno nemmeno parlarne perché potrebbe essere considerato come istigazione a un atto illegale. [Continua...](#)

16-04-2010 10:21 GRAN BRETAGNA Elezioni. Candidato premier conservatore: più repressione contro i tossicodipendenti



Ieri si è svolto primo dibattito televisivo tra i candidati al posto di primo ministro della Gran Bretagna. Un'ora e mezzo in diretta tv, i tre leader in piedi uno accanto all'altro a rispondere a domande del pubblico in sala. L'attuale premier Gordon Brown ha rivendicato il successo dell'attuale sistema a punti, citando statistiche che vedono il fenomeno in calo negli ultimi anni. David Cameron, candidato conservatore, ha invece insistito sulla necessità di porre un tetto al numero di immigrati che possono entrare nel Regno Unito. Più pragmatico "l'approccio regionale" di Nick Clegg, candidato liberaldemocratico, secondo il quale occorre veicolare gli immigrati verso le aree più bisognose di forza lavoro. Per quanto riguarda il crimine, Cameron ha chiesto pene più severe, più repressione per i tossicodipendenti e più polizia nelle strade. Brown lo ha però sfidato a intraprendere questo programma senza rinunciare ai tagli previsti dal suo partito. Anche in questo caso più innovativo l'approccio di Clegg, che ha parlato di pene alternative al carcere, soprattutto per i giovani "per evitare che diventino i criminali del futuro". L'istruzione ha costituito un altro tema sul quale l'opinione espressa dai tre leader è stata molto diversa. Secondo Brown, la Gran Bretagna deve puntare ad assicurare i massimi standard scolastici e universitari, nelle strutture e negli insegnanti, puntando sulla ricerca per competere con le economie emergenti. Cameron ha insistito sugli sprechi ("Si spende troppo con pochi risultati") e ha auspicato un sistema scolastico più severo. Cavallo di battaglia di Clegg, che ha insistito tre volte su questo punto, è stata invece la libertà d'insegnamento per i docenti, che riceverebbero troppe direttive dallo Stato.

16-04-2010 10:05 ITALIA Ru486, Emilia Romagna e Puglia verso il day hospital. In Veneto ricovero ordinario obbligatorio



L'Emilia Romagna conferma i profili di assistenza previsti in regione sull'utilizzo della pillola abortiva Ru486, con la possibilità di interruzione volontaria della gravidanza (Ivg) medica in day hospital e in ricovero ordinario. E' quanto fa sapere Viale Aldo Moro al termine dell'istruttoria sugli aspetti tecnico-scientifici e giuridici inerenti all'utilizzo della Ru486, avviata dalla stessa Regione dopo la nota del ministro della Salute Ferruccio Fazio contenente il parere del Consiglio superiore di sanità'. In merito agli aspetti tecnico scientifici, la validità dei profili di assistenza trasmessi alle Aziende sanitarie

dalla Regione nel dicembre 2009 e già frutto del confronto e della elaborazione dei professionisti, "è stata confermata - si legge nella nota dell'assessore regionale alla Salute Giovanni Bissoni - dal supplemento di istruttoria condotto dai direttori sanitari e dai direttori di ostetricia e ginecologia delle Aziende sanitarie nella riunione del 31 marzo scorso. In quella sede è stata presa in esame la letteratura scientifica a fondamento del parere tecnico reso dal Consiglio superiore di sanità rilevando come essa nulla aggiunga o modifichi rispetto alle conclusioni cui si era giunti in ambito regionale".

In merito agli aspetti giuridici, la nota dell'assessore Bissoni riporta poi le valutazioni della Commissione di consulenza legislativa della giunta regionale, che ha rilevato come le procedure scelte dall'Emilia Romagna siano pienamente coerenti con la legge 194 ed assunte nel legittimo esercizio della competenza organizzativa regionale in materia di tutela della salute. "Il parere del Consiglio superiore di sanità - si legge, infatti, nel documento - è reso nell'esercizio di una funzione consultiva che non ha effetti vincolanti nei confronti dell'amministrazione pubblica (sia statale che regionale) e, dunque, neppure nei confronti delle strutture del Servizio sanitario pubblico".

Nel trasmettere le valutazioni e gli indirizzi regionali al ministro Fazio, l'assessore Bissoni ha, infine, ribadito "la disponibilità della Regione a partecipare all'eventuale elaborazione di linee guida nazionali condivise, nel rispetto delle procedure previste dalla legge in materia".

PUGLIA, MEDICI 'VOTANO' DAY HOSPITAL - Dopo l'Emilia Romagna, anche la Puglia si avvia verso la somministrazione della pillola abortiva Ru486 in day hospital. "Questa mattina c'è stata la riunione dei medici alla presenza dei servizi dell'assessorato, che si è conclusa con il parere unitario sul fatto che la procedura di aborto farmacologico deve essere fatta in day hospital". Lo riferisce all'ADNKRONOS SALUTE l'assessore alla Tutela della salute della Giunta regionale uscente, Tommaso Fiore.

"Ora i medici stanno materialmente scrivendo il testo in cui definiscono le condizioni di sicurezza nell'ambito del day hospital", spiega Fiore. "Per lunedì o al massimo martedì le linee guida dovrebbero essere pronte", prevede.

"Noi - aggiunge l'assessore - dal nostro punto di vista inseriremo le note tecniche, nell'ambito di un atto di indirizzo che probabilmente farà il percorso di una delibera di Giunta, in cui affronteremo gli aspetti tecnico-giuridici". Oggi i medici sono stati chiamati infatti a esprimersi su quale sia "la via migliore di somministrazione della pillola Ru486. E tutti hanno risposto con il day hospital, ma attenzione. Ci devono essere elementi di sicurezza per la donna - avverte Fiore - quindi ora si sta lavorando agli aspetti organizzativi".

VENETO. ZAIA, SÌ A RICOVERO ORDINARIO - La pillola abortiva RU 486 non deve essere considerata un farmaco da banco, considerato quello che si sosteneva e che si sostiene. Lo ha dichiarato il neogovernatore del Veneto Luca Zaia, ospite di Effetto domino, il programma condotto da Myrta Merlino in onda domani sera su LA7.

'C' è ancora chi in Parlamento vuole sostenere che è un farmaco da consegnare alle donne senza ospedalizzazione - ha proseguito Zaia - Noi vogliamo dire alle donne che ci vuole l'ospedalizzazione, ricordare loro che questo farmaco si può somministrare fino al 49esimo giorno di gravidanza, ma dobbiamo soprattutto ricordare che numerose riviste scientifiche ci dicono che è 10 volte più mortale dell'aborto chirurgico'.

NON DARE PER SCONTATA LA NOSTRA ESISTENZA!

Senza il sostegno economico di persone come te non saremmo in grado di informarti.

Se ci ritieni utili, sostienici con una donazione da 25, 50, 100, 250, o 500 euro o con un contributo a tua scelta:

- con carta di credito sul nostro sito sicuro <https://ssl.sitilab.it/aduc.it/>

- CC/postale 10411502, IBAN: IT81 F 07601 02800 000010411502

- CC/bancario CRF Ag. 17 Firenze n. 7977, IBAN: IT11 O 06160 02817 000007977C00

(N.B. il carattere a sé stante è la lettera O e non la cifra zero)
